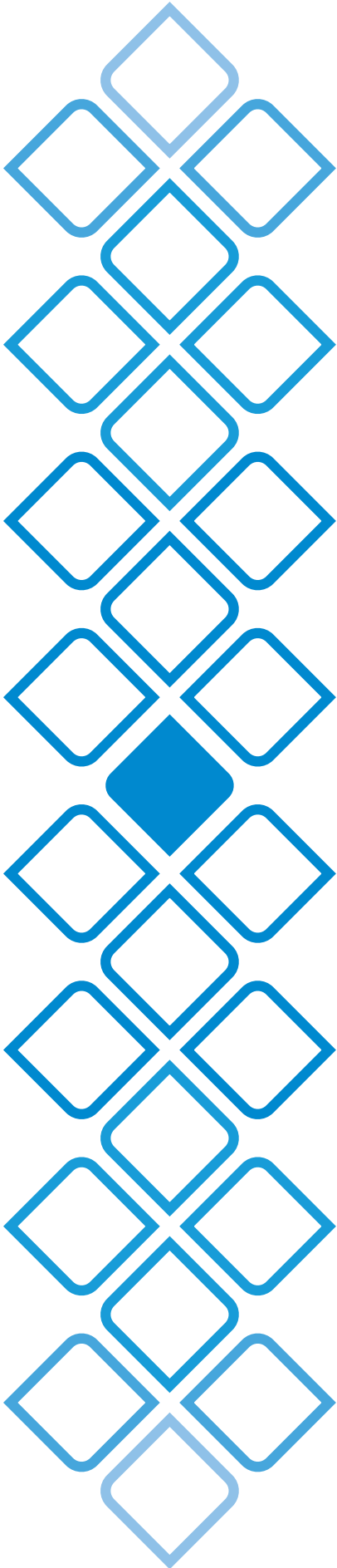




Città
metropolitana
di Milano



INDICE

Premessa	Pag. 4
1. La misurazione dello stato di attuazione del Piano della Performance	Pag. 7
1.1 Lo stato di attuazione degli obiettivi manageriali	Pag. 10
1.1.2 Trasparenza	Pag. 14
1.2 Obiettivi di Programma: la capacità di realizzazione delle opere pubbliche	Pag. 21
1.3 Performance gestionali: i tempi delle procedimenti autorizzatori	Pag. 23
1.4 Il grado di realizzazione degli obiettivi	Pag. 26
2. Il rispetto dei vincoli nelle procedure di acquisto extra-Consip (risultati conseguiti attraverso l'attuazione del sistema convenzioni Consip)	Pag. 30
3. La razionalizzazione della spesa	Pag. 41

Premessa

Il Referto del controllo di gestione fornisce una rappresentazione sintetica dell'andamento della gestione dell'Ente. La scelta degli argomenti trattati deriva dall'esigenza di soddisfare necessità informative diversificate. L'art. 198 e l'articolo 198-bis del Testo Unico degli Enti Locali (quest'ultimo introdotto dal *D.L. 168/2004, Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*) infatti, prevedono tra i destinatari del Referto una pluralità di soggetti: responsabili dei servizi, Amministratori e Corte dei Conti.

Per quanto possibile si è evitato di riprodurre le analisi già svolte in altre relazioni, note sia agli Amministratori sia alla stessa Corte dei Conti, come nel caso della gestione finanziaria, ampiamente trattata nel Rendiconto della gestione 2016 e relativi Allegati.

Le analisi sono sviluppate sulla base dei dati forniti dal sistema dei controlli operanti nell'Ente, nati per soddisfare specifiche esigenze interne - tendenzialmente di supporto alle decisioni - e di soggetti esterni (es. verifiche previste dal *D.L. 168/2004*).

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un'ulteriore inversione di tendenza, difatti dall'esigenza di focalizzare l'attività di controllo più sui risultati che sugli atti e procedimenti, che aveva dato origine a diversi interventi normativi, l'ultimo dei quali il d.lgs. 150/2009 che disciplina al Titolo II la misurazione, valutazione e trasparenza della performance, si è fatto ritorno ad una forte attenzione nei confronti del controllo di regolarità amministrativa, contabile e in particolar modo in tema di "anticorruzione".

Ciò ovviamente non implica l'affievolirsi del controllo di gestione ma si registra senza dubbio un assorbimento di risorse e l'impatto evidente in termini di obiettivi sulla programmazione.

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance vigente individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione, stabilisce inoltre che gli obiettivi che integrano la performance individuale per Dirigenti e PO/AP, e che quindi sono oggetto di valutazione, corrispondono a quelli del Piano esecutivo di gestione (Peg).

Occorre rilevare che il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti

territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012” ha introdotto rilevanti innovazioni in tema di controlli interni.

L’art. 3, comma 1, lett. e, che riformula l’art. 148 del TUEL, collocato nel *Capo IV – Controlli esterni sulla gestione*, stabilisce che le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza annuale, la legittimità e regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni. A tal fine il Sindaco della Città metropolitana, avvalendosi del Direttore Generale, o del Segretario Generale, trasmette alla sezione regionale della Corte dei conti, un Referto annuale sulla regolarità della gestione e sull’efficacia e sull’adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della corte stessa.

La Corte dei conti sezione delle autonomie con Delibera n. 5/SEZAUT/2017/INPR del 30/03/2017 ha approvato le Linee guida per il Referto in argomento ed il relativo Schema di Relazione. Anche per l’esercizio 2016 la Città metropolitana di Milano ha provveduto entro i termini previsti.

Il successivo comma 4 del rinnovato art. 148 del TUEL prevede che in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie sopra citate, ferme restando le responsabilità già previste dalla normativa vigente, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento della commissione della violazione.

Tuttavia gli art. 198 e 198-bis del TUEL non sono stati abrogati o modificati, restano dunque in vigore. Alla luce di tale situazione si ritiene di concentrare il presente Referto su aspetti che non sono oggetto dei diversi documenti di rendicontazione già previsti dalla normativa, con particolare riferimento al contenuto del Referto annuale del Sindaco metropolitano.

Si rileva che il Consiglio Provinciale in data 28/02/2013, con Deliberazione R.G. n. 15/2013, ha approvato il **Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano** e che lo stesso in data 8 marzo è stato trasmesso alla Corte dei Conti ed al Prefetto di Milano.

Tale Regolamento è stato integrato e modificato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 5/2017, Atti 278280\1.18\2016\6, del 18/01/2017 e trasmesso alla Corte dei Conti ed al Prefetto di Milano.

Come già evidenziato lo scorso anno, il 2015 per le Province/Città metropolitane ha rappresentato senza dubbio un passaggio cruciale nella storia degli enti locali. Gli eventi, le implicazioni delle

scelte legislative, a livello statale prima e a livello regionale successivamente, hanno inevitabilmente impattato sugli enti sotto ogni profilo.

In particolare, come noto, sulle risorse umane.

La legge n. 56/2014, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, ha previsto le modalità di riordino delle funzioni degli enti di area vasta. Dal primo gennaio 2015 la Città metropolitana di Milano è subentrata alla provincia omonima, dando il via al complesso processo di riordino dell’Ente.

In attuazione della L. n. 190/2014, “Legge di stabilità 2015”, che ha imposto tagli lineari alla spesa e alle dotazioni organiche, con deliberazioni di Consiglio metropolitano n. 6 e 7 del 4 marzo 2015 è stata approvata la rideterminazione del valore finanziario della Dotazione organica dell’Ente al 1° gennaio 2015 e la ripartizione della quantificazione finanziaria dei dipendenti in soprannumero, apportando una riduzione del 30% della dotazione in essere all’8/4/14 (data di entrata in vigore della L. n. 56/14), da conseguire al 31/12/2016.

In parallelo ai consistenti tagli sulle risorse si è sviluppato il progressivo percorso di individuazione e attribuzione delle funzioni alla Città metropolitana, ancora non concluso. Nel biennio 2015 – 2016 si è pertanto verificata una graduale e consistente uscita di personale, attraverso pensionamenti e mobilità esterne in attuazione degli indirizzi del Dipartimento della Funzione pubblica, assestando la dotazione di personale a 1.348 unità a tempo indeterminato al 31.12.2015, rispetto a 1.593 al 01/01/2015, e a 1.056 al 31/12/2016.

La Città metropolitana di Milano ha pienamente conseguito l’obiettivo di riduzione del valore finanziario della dotazione organica in attuazione delle disposizioni ex art. 1 c. da 418 a 430 della L. n. 190/2014. Come attestato con il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 48/2017 del 23/02/17, che dà atto della riduzione della spesa di personale attuata ex lege nel biennio 2015-2016, oltre la percentuale prevista del 30% (pari a 35,12%) del valore finanziario della propria dotazione organica; e contestuale rideterminazione del valore finanziario della propria dotazione organica.

1. La misurazione dello stato di attuazione del Piano della Performance

Nell'ambito del ciclo di programmazione e controllo con il Piano esecutivo di gestione sono stati definiti gli obiettivi da conseguire e la quantità e qualità delle risorse (input) da impiegare; nel corso dello svolgimento dell'attività si è provveduto alla rilevazione delle risorse effettivamente impiegate e dei risultati ottenuti (output).

La sintesi, l'analisi e la rappresentazione di tali informazioni (Report) consentono ai diversi destinatari di identificare eventuali situazioni di criticità e di adottare le relative azioni correttive, supportano quindi le decisioni attivando processi di retroazione basati su una migliore conoscenza dei fenomeni indagati.

Il monitoraggio in itinere costituisce inoltre una base per valutare l'andamento dei programmi/obiettivi ed eventualmente per adottare modifiche dei programmi/obiettivi stessi nonché delle risorse ad essi destinate.

Al termine dell'esercizio il sistema di controllo costituisce la base per la valutazione dei diversi responsabili della gestione.

La mancanza di un Piano dettagliato di indirizzi, già a partire dai primi mesi dell'anno, avrebbe comportato l'assenza di obiettivi per i dirigenti responsabili, obiettivi condivisi con gli organi politici, con conseguente ritardo nell'attuazione di interventi già programmati nei documenti di pianificazione triennale (Documento unico di programmazione – Dup , Piano triennale delle opere pubbliche, etc.).

A tal fine dunque, con Decreto R.G n. 62/2016 del 23/3/2016, il Sindaco metropolitano ha approvato gli Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016.

In attesa infatti che il Consiglio Metropolitano approvasse il Bilancio, secondo gli indirizzi e le strategie del Piano strategico triennale 2016 – 2018 (approvato dal consiglio Metropolitano il 12/05/16), si è ritenuto necessario assegnare ai Dirigenti indirizzi affinché la gestione in esercizio provvisorio per l'anno finanziario 2016, e sino all'approvazione del Bilancio di previsione e del Peg 2016, avvenisse nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e della Legge di Stabilità 2016.

Sono quindi stati assegnati ai Dirigenti obiettivi manageriali (di performance individuale) e obiettivi gestionali (di performance organizzativa), non strettamente collegati con le risorse finanziarie del Bilancio di previsione 2016, allora in corso di elaborazione.

Si è definito pertanto un set di *obiettivi manageriali* di portata trasversale, utili a monitorare la sana gestione del nuovo Ente e il mantenimento delle buone prassi nel tempo acquisite, da assegnare alle

strutture organizzative, articolati nelle seguenti tipologie: - finanziari; - rispetto degli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione stabiliti dal dlgs 33/2013 e dalla L. 190/2012; - revisione dei Regolamenti vigenti; - rispetto dei tempi.

Oltre ad *obiettivi di performance organizzativa* relativi a processi gestionali tipici delle funzioni svolte dai servizi dell'Ente in ambiti quali il miglioramento dei tempi di rilascio di concessioni e autorizzazioni a cittadini e imprese.

L'assegnazione di tali obiettivi alle Direzioni all'inizio dell'anno, condivisi con i Direttori d'Area/Apicali, consente il monitoraggio in itinere per poter valutare nel corso dell'esercizio l'andamento degli obiettivi assegnati ed eventualmente per poter adottare tempestivamente azioni correttive rispetto ad eventuali criticità rilevate.

Tale programmazione è stata aggiornata dal Sindaco metropolitano, in esito al monitoraggio dell'attività effettuato al 31/05/2016, con Decreto n. 172 del 18/7/2016.

Il Consiglio metropolitano ha approvato il *Dup 2016 – 2018* in data 15/12/2016, R.G. n. 58/2016 e in pari data il Bilancio di previsione 2016, R.G. n. 59/2016; il Sindaco metropolitano, sulla base del Bilancio di previsione approvato dal Consiglio, con Decreto n. 315/2016 del 20/12/2016 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2016, confermando di fatto ai Dirigenti gli obiettivi e le risorse da impiegare nelle fasi di realizzazione.

In particolare il *Peg*:

- individua il responsabile della gestione di ciascun *Cdr*, inteso come ambito organizzativo e gestionale cui sono assegnati formalmente: obiettivi, risorse umane, finanziarie e strumentali (da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi) e responsabilità (sul raggiungimento degli obiettivi e sull'utilizzo delle risorse);
- distingue gli obiettivi di performance, collegati alla programmazione triennale attraverso Programmi e Missioni del *DUP*, in due tipologie:
 - *obiettivi di Programma*, con espreso richiamo allo specifico "Ambito" del Documento Unico di Programma 2016-2018 approvato dal Consiglio;
 - *performance gestionali*, indicatori relativi alle attività ricorrenti riconducibili ai processi tipici gestiti negli Ambiti del *DUP*;
- prevede inoltre, per ogni *Cdr*, specifici *obiettivi manageriali*, di carattere generale/trasversale stabiliti dal Direttore Generale per attuare una corretta azione amministrativa nel rispetto degli equilibri di bilancio, del Patto di stabilità interno e altre tematiche che interessano tutte le strutture organizzative dell'ente.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis, del d.lgs 267/2000, nell'ottica della semplificazione dei documenti di programmazione degli enti locali e dei processi di pianificazione, il Peg unifica in modo organico il *Piano della performance* di cui all'art. 10 del dlgs 150/2009 e il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108 del dlgs 267/2000.

Il titolo IV bis del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi* disciplina il *Sistema di gestione della performance*. L'art. 63 stabilisce che la *Relazione sulla performance* è il documento di rappresentazione della performance e degli scostamenti generatisi rispetto al Piano della performance. L'articolo citato prevede inoltre che la predisposizione di tale documento compete alla struttura di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione, che ne effettua la validazione, ed è proposta all'approvazione dell'organo esecutivo dell'Ente da parte del Direttore Generale.

Lo stesso articolo 63, al comma 5, prevede inoltre che le risultanze della *Relazione sulla performance* costituiscono uno degli elementi fondanti su cui poggia la relativa valutazione.

Gli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016* sono stati monitorati alla data del 31/05/16, gli specifici report sono stati trasmessi ai Direttori apicali, ai Direttori di Settore/Progetto ed ai Responsabili di Servizio, oltre che all'OIVP.

Dello stato di attuazione degli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016* alla data sopra indicata è stata data informativa al Sindaco a cura del Segretario Generale che ne ha preso atto con Decreto sindacale R.G. 173/2016 del 18/7/2016.

Per la misurazione dei Risultati del Peg 2016, ai fini dell'applicazione dei sistemi di misurazione e valutazione vigenti, si è proceduto come segue:

- la misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi al 31/12/2016 (Manageriali, di Programma e delle Performance organizzative) è stata trasmessa ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio che hanno avuto la possibilità di far pervenire osservazioni ed integrazioni tecniche sui valori di risultato ed eventuali motivazioni degli scostamenti tra valori obiettivo e valori attesi;
- successivamente alla fase di verifica e analisi degli scostamenti effettuata dalle Direzioni interessate, la misurazione della performance e le eventuali motivazioni di scostamento sono state analizzate e condivise dal Segretario Generale e dai Direttori apicali in specifici incontri tenuti fra il 22 ed il 29 marzo 2017;

- in data 7/4/2017 la Performance (obiettivi individuali) dei Direttori apicali è stata sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance che ha preso atto del processo di misurazione e si è espresso sulle motivazioni degli scostamenti presentate dai Direttori apicali in relazione a determinati obiettivi;
- al termine dell'iter procedurale sono stati definiti i risultati conclusivi e le percentuali di realizzazione degli obiettivi (manageriali, attuativi di programma e gestionali) del *Peg 2016* di ciascuna Direzione e di ciascun Dirigente.

Il Settore Programmazione, controllo e trasparenza, ha predisposto la Relazione sulla performance che è stata validata dall'O.I.V.P. in data 7/4/2017 e approvata dal Sindaco metropolitano in data 21/04/2017 con Decreto R.G. n. 110/2017.

1.1 Lo stato di attuazione degli obiettivi manageriali

Il set di obiettivi Manageriali attribuiti nel 2016 comprende i seguenti:

- *Fondo crediti di dubbia esigibilità: migliorare la capacità di riscossione delle somme stanziare nel 2016 per entrate extratributarie derivanti da:*
 - *proventi dei servizi pubblici;*
 - *proventi dei beni dell'Ente;*
 - *proventi diversi;*
- *Effettuare la ricognizione dei Residui attivi e passivi con provvedimento dirigenziale entro la scadenza comunicata dall' Area finanziaria (29/04/2016)*
- *Trasmettere al Responsabile Prevenzione e Corruzione il "Piano di dettaglio" ai sensi degli articoli 7 e 19 del PTPC 2016-2018*
- *Predisposizione e trasmissione alla Commissione consiliare competente delle proposte dei vigenti Regolamenti (corredate di proposte di delibera) revisionati in un'ottica di semplificazione amministrativa e di accorpamento per materia/processo*
- *Riscontrare le richieste degli uffici finanziari relative alle comunicazioni di certificazione dei crediti entro 20 giorni di calendario*
- *Riscontrare le richieste degli uffici finanziari relative ad entrate sospese entro 7 giorni lavorativi*

- *Garantire la completezza e la qualità dei dati che alimentano il sistema informativo a supporto del controllo di gestione (art. 5 c. 2 lett. e) e art. 6 del Reg. sul Sistema dei controlli interni)*
- *Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione Generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo (art. 5 c.2 lett. e), art. 6 e art. 8 del Reg. sul Sistema dei controlli interni)*
- *Collaborare all'applicazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte degli organismi partecipati, ai sensi del D.Lgs 33/2013 e della L. 190/2012*
- *Trasmettere al Settore Appalti, provveditorato e servizi economici, non oltre i 6 mesi antecedenti la scadenza gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti in scadenza relativi ad affidamenti ricorrenti.*
- *Garantire il rispetto dei tempi di trasmissione delle determinazioni di indizione gara al Settore Appalti provveditorato e servizi economici*
- *Garantire la produzione e l'aggiornamento tempestivo e regolare del flusso delle informazioni da pubblicare sul sito 'Amministrazione Trasparente' sulla base degli obblighi fissati ex dlgs 33/2013*
- *Garantire la piena e tempestiva trasparenza dell'attività amministrativa attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio on line di tutti gli atti dirigenziali nel tempo obiettivo (3 giorni lavorativi)*
- *Definire per le società ed Enti pubblici partecipati gli indirizzi e gli obiettivi gestionali coerenti con la programmazione dell'Ente monitorandone l'attuazione*
- *Predisporre e trasmettere al Settore supporto agli organi istituzionali e partecipazioni gli elaborati di analisi previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni*

L'analisi che segue si focalizza in modo particolare sui risultati conseguiti negli ambiti di azione sopra richiamati.

La *Tabella 1* dà conto del grado di realizzazione nell'Ente degli *Obiettivi manageriali*, di portata trasversale, assegnati con il Peg 2016.

Tabella 1 - Obiettivi Manageriali

Obiettivo	Indicatore	Valore di Ente obiettivo	Valore di Ente rilevato
Fondo crediti di dubbia esigibilità: migliorare la capacità riscossione delle somme stanziati nel 2016 per entrate extratributarie derivanti da: . proventi dei servizi pubblici; . proventi dei beni dell'Ente; . proventi diversi	Riscossioni / stanziamenti definitivi di competenza) *100	> = % di riscossione rendicontata per la specifica (42,9%)	39,97%
Effettuare la ricognizione dei Residui attivi e passivi con provvedimento dirigenziale entro la scadenza comunicata dall' Area finanziaria	Assunzione del provvedimento entro i termini (26/04/2016)	100%	100%
Trasmettere al Responsabile Prevenzione e Corruzione il "Piano di dettaglio" ai sensi degli artt. 7 e 19 del PTPC 2016-2018	Piano di dettaglio trasmesso	Entro il 30/04	85,7%
Predisposizione e trasmissione alla Commissione consiliare competente delle proposte dei vigenti Regolamenti (corredate di proposte di delibera) revisionati in un'ottica di semplificazione amministrativa e di accorpamento per materia/processo	Cfr Piano di realizzazione dell'obiettivo	100%	88,9%
Riscontrare le richieste degli uffici finanziari relative alle comunicazioni di certificazione dei crediti entro 20 giorni di calendario	n. comunicazioni debiti non esigibili + n. atti di liquidazione completi (durc, cig ecc) / totale richieste di certificazione da uffici finanziari	100%	100%
Riscontrare le richieste degli uffici finanziari relative ad entrate sospese entro 7 giorni lavorativi	n. comunicazioni dati accertamento + nuovi accertamenti / totale richieste uffici finanziari	100%	87,6%
Garantire la completezza e la qualità dei dati che alimentano il sistema informativo a supporto del controllo di gestione (art. 5 c. 2 lett. e) e art. 6 del Reg. sul Sistema dei controlli interni)	%le difformità nell'alimentazione dell'applicativo 'Contempla' (consuntivazione tempo lavoro)	0%	1,00%
	%le difformità nell'alimentazione dell'applicativo 'Civilia Open' - lato fatture (sistema di contabilità)	0%	n.r.
	%le difformità nella comunicazione degli elenchi bimestrali Consip	0%	0%
	%le difformità nell'alimentazione dati sulle Autorizzazioni nell'applicativo "Atti dirigenziali"	0%	6,0%
	%le difformità nell'alimentazione applicativo 'Linea 32' (gestione OO.PP.)	0%	26,6%
Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione Generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo (art. 5 c.2 lett. e), art. 6 e art. 8 del Reg. sul Sistema dei controlli interni)	%le scadenze assegnate dalla Direzione Generale rispettate	100%	90,3%
Collaborare all'applicazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte degli organismi partecipati, ai sensi del D.Lgs 33/2013 e della L. 190/2012	Cfr Piano di realizzazione dell'obiettivo	100%	100%
Trasmettere Settore Appalti, provveditorato e servizi economici, non oltre i 6 mesi antecedenti la scadenza gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti in scadenza relativi ad affidamenti ricorrenti.	n. provvedimenti comunicati nei termini / totale provvedimenti	100%	50%
Garantire il rispetto dei tempi di trasmissione delle determinazioni di indizione gara al Settore Appalti, provveditorato e servizi economici	n. determinazioni di indizione trasmesse oltre 3 gg lavorativi successivi alla data del visto di regolarità contabile / totale determinazioni di indizione trasmesse	0%	50%

Obiettivo	Indicatore	Valore di Ente obiettivo	Valore di Ente rilevato
Garantire la produzione e l'aggiornamento tempestivo e regolare del flusso delle informazioni da pubblicare sul sito 'Amministrazione Trasparente' sulla base degli obblighi fissati ex dlgs 33/2013	Piano di realizzazione delle pubblicazioni su "Amministrazione trasparente" e apposita sezione "Informazioni ambientali"	100%	99,6%
Garantire la piena e tempestiva trasparenza dell'attività amministrativa attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio on line di tutti gli atti dirigenziali nel tempo obiettivo (3 giorni lavorativi)	(n. atti dirigenziali pubblicati nel tempo obiettivo/totale atti dirigenziali assunti)*100	100%	98,1%
Definire per le società ed Enti pubblici partecipati gli indirizzi e gli obiettivi gestionali coerenti con la programmazione dell'Ente monitorandone l'attuazione	Indirizzi e obiettivi trasmessi al Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	Entro le scadenze fissate per la composizione del DUP	100%
	Esiti del monitoraggio periodico (infrannuale e annuale) trasmessi al Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni	Entro le scadenze fissate per lo Stato di attuazione dei Programmi infrannuale e per la Relazione sulla gestione annuale	100%
Predisporre e trasmettere al Settore supporto agli organi istituzionali e partecipazioni gli elaborati di analisi previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni	Elaborati predisposti e trasmessi Settore supporto agli organi istituzionali	Entro il 15/10/2016	100%

Lo stato di attuazione degli obiettivi, sia in itinere sia a consuntivo, è rilevato dal Settore Programmazione, Controllo e Trasparenza mediante l'elaborazione di dati contenuti in archivi diversi, alimentati dagli uffici finanziari o dalle Direzioni stesse (Sistema contabile, Sistema Opere, Atti dirigenziali, ...), e dalle Direzioni apicali mediante elaborazione e rilevazione diretta di dati ed informazioni detenute a livello periferico.

Complessivamente si rileva che circa il 42% degli obiettivi manageriali è stato, a livello di ente, pienamente conseguito. Ancora un altro 42% si rileva un grado di realizzazione compreso tra l'80% ed il 99%, il 16% si colloca tra 50% e 79%, nessuno al di sotto del 49%.

L'unico obiettivo di natura finanziaria (cfr. Fondo crediti di dubbia esigibilità), non a carattere adempimentale, non risulta pienamente conseguito, pur registrando un grado di realizzazione pari al 93% (rapporto percentuale tra il valore conseguito: 39,97% ed il valore obiettivo: 42,9%). Ciò in particolare per alcune criticità emerse nei procedimenti sanzionatori in fase di riscossione. Già nel corso del 2016 si è dato avvio ad un processo di razionalizzazione che prosegue nel 2017.

In linea di massima sugli obiettivi di comportamento organizzativo (rispetto dei tempi, esaustività delle procedure di programmazione e controllo, ...) si rilevano delle performance soddisfacenti. Migliora la qualità delle informazioni inserite nei diversi database e il rispetto dei tempi.

Per quanto concerne le procedure di acquisto tramite gara si evidenzia una percentuale di provvedimenti comunicati al Settore Appalti entro i termini previsti pari al 50%. Tale obiettivo è stato assegnato per evitare le proroghe dei contratti in essere, alla scadenza. Hanno influito

negativamente sul risultato complessivo gli acquisti di servizi informatici, in quanto necessitano del parere preventivo e vincolante di un'apposita Commissione interna, che ne ha vincolato l'espressione alla necessaria approvazione del bilancio.

Un altro obiettivo che riguarda la tempestività delle procedure di gara, penalizzando le determinazioni di indizione trasmesse al Settore Appalti e contratti oltre i tre giorni lavorativi, registra il 50% di determinazioni trasmesse oltre i termini, in aumento rispetto agli esercizi precedenti. Tuttavia in valore assoluto si tratta di valori molto esigui (1 determinazione f.t. su 2 complessive).

Per quanto concerne l'obiettivo volto a garantire il rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs. 33/2013 se ne dà conto nel successivo paragrafo 1.1.2.

La Revisione dei regolamenti dell'Ente, nell'ottica di semplificazione amministrativa (n. 9 previsti nel 2016), ha portato al completamento di tutti i Regolamenti programmati con la sola esclusione del *Regolamento sulle Sovvenzioni, contributi e interventi finanziari vari*.

Gli obiettivi volti a supportare il processo di razionalizzazione degli organismi partecipati registrano un grado di realizzazione pari in media al 100%, migliorando rispetto al 76% rilevato nel 2016.

Le altre tipologie di obiettivi sono analizzate nel capitolo successivo.

1.1.2 Trasparenza

Il Consiglio metropolitano ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2016-2018 nella seduta del 17 marzo 2016, unitamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione. In data 23 giugno 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 97/2016 che ha modificato in maniera sostanziale il D.Lgs. 33/2013 e i relativi obblighi di pubblicazione, prevedendo un periodo transitorio di sei mesi in cui è rimasta in vigore la disciplina precedente per consentire agli Enti di adeguarsi. Il suddetto decreto ha altresì previsto l'emanazione da parte di ANAC di Linee Guida contenenti indicazioni operative a supporto degli Enti, adottate con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016. Nelle more dell'adozione delle sopracitate Linee Guida, l'Ente ha provveduto ad adottare opportune direttive interne al fine di fornire alle strutture organizzative prime indicazioni operative sui principali cambiamenti intervenuti nella pubblicazione degli atti (Direttiva del Segretario Generale n. 2 del 27.06.2016) nonché in merito al nuovo accesso civico generalizzato introdotto dal Decreto in parola (Direttiva del Segretario Generale n. 3 del 24/10/2016).

La gestione degli obblighi in tema di trasparenza stabiliti con il decreto legislativo 33/2013, ha visto il coinvolgimento dei dirigenti anche con interventi di formazione oltre che con il monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione in occasione della misurazione delle performance.

L'accessibilità in rete delle informazioni sull'organizzazione e sull'attività amministrativa dell'Ente ha coinvolto tutte le strutture organizzative. Il sito “Amministrazione trasparente” offre l'accessibilità su buona parte degli atti amministrativi dell'Ente anche in modo maggiore rispetto alle previsioni di legge.

Circa l'efficacia delle misure organizzative adottate in tema di Trasparenza, nel 2016 è continuata l'azione di supporto alle strutture dell'Ente affinché fossero chiare le modalità con cui assolvere correttamente gli obblighi di pubblicazione.

In data 24/02/2016 l'Organismo indipendente di valutazione delle performance (OIVP) ha attestato l'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni¹ in conformità alle indicazioni ed istruzioni diffuse dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con riferimento alle pubblicazioni alla data del 31/01/2016.

I risultati dell'audit interno al 31/10/2016 mettono in evidenza che circa il 90% degli obblighi di pubblicazione viene adempiuto in modo completo, il 5% in modo non completo e il restante 5% risulta ancora non adempiuto. Con riferimento alla gestione dei flussi documentali per le pubblicazioni web, per ciascun obbligo previsto dall'Allegato del PTTI è stata classificata la fonte informativa nelle seguenti categorie, a seconda dell'origine del dato:

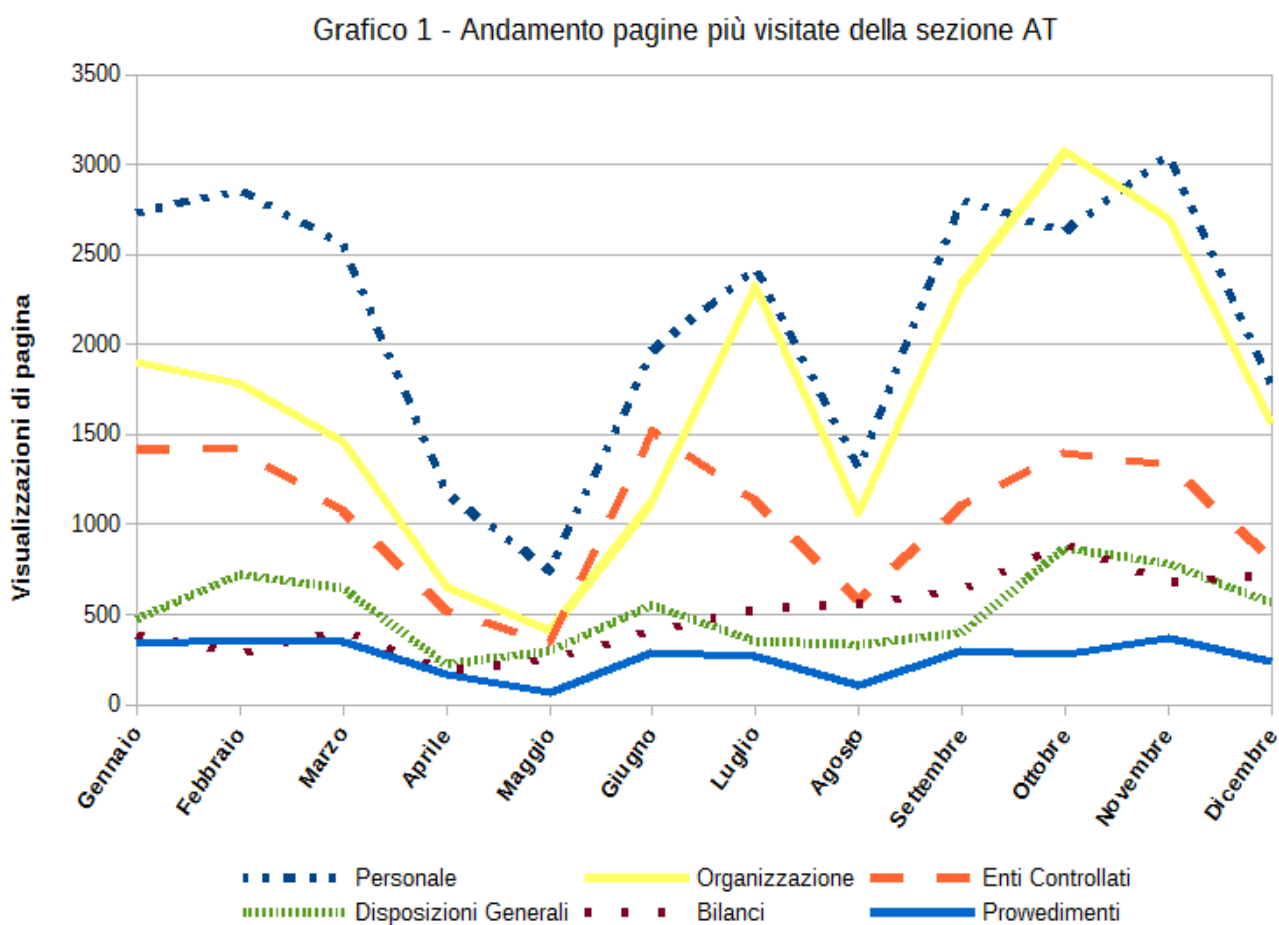
- documento cartaceo, o file scansionato o in formato non aperto;
- file, database interno, banca dati o software gestionale in formato aperto.

I risultati del monitoraggio al 31/12/2016 fanno emergere che il 96,6% delle tipologie di obblighi di pubblicazione previste dall'Allegato del PTTI risultano realizzate in formato aperto e circa il 3,4% con file non aperti, ossia formati scansionati o originali cartacei.

Il monitoraggio degli accessi alla sezione “Amministrazione trasparente” (AT) del sito internet istituzionale viene realizzato attraverso l'applicativo gratuito Analytics di Google, che consente di

¹ Le attestazioni sono pubblicate alla pagina:
http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/controlli_e_rilievi_sull_amministrazione/archivio_attestazioni_OIV.html

rilevare gli accessi a ciascuna delle sottosezioni di 1° livello della sezione AT, così come individuate nell'Allegato alla Delibera 50/2013 e confermate nell'Allegato alla Delibera 1310/2016. I risultati della rilevazione degli accessi hanno mostrato che i visitatori del sito (visitor sessions) nel periodo da gennaio a dicembre 2016 risultano 140.864. Essi rappresentano circa l'1,4% del volume complessivo dei visitatori del sito pubblico istituzionale, ammontanti, nello stesso periodo, a 9.956.058.



Il Grafico 1 illustra l'andamento degli accessi a tali sottosezioni di 1° livello nel periodo da gennaio a dicembre 2016. I visitatori del sito AT scelgono nel 52,8% dei casi una delle seguenti sottosezioni, in ordine decrescente: personale, organizzazione, enti controllati, disposizioni generali, bilanci e provvedimenti.

I risultati dell'audit interno al 31 dicembre 2016 fotografano un miglioramento evidenziando che circa il 94% degli obblighi di pubblicazione viene adempiuto in modo completo, il 3% in modo non completo, mentre il restante 3% risulta ancora non adempiuto.

Con riferimento agli obiettivi fissati nel Peg 2016, è stata misurata a fine anno la percentuale di realizzazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente, così come illustrato nella seguente tabella:

Tabella 2 - %le realizzazione obiettivo peg al 31/12/2016

Descrizione piani realizzazione	art. D.lgs 33/13	%le realizzazione obiettivo peg al 31/12/2016											Totale
		AA001	AA002	AA003	AA004	AA006	AA009	AA010	AA011	AA012	AS004	ST008	
codice obiettivo		15462	15469	15312	15313	15314	15315	15316	15317	15318	15319	15320	
Nominativi e cv dei componenti OIVP	10	100											100
Doc. Progr. Strategico e gestionale	12	100											100
Relazione sulla performance	10	100											100
cv Dirigenti e PO, retribuzione dirigenti	14			100									100
Atti di carattere normativo amministrativo generale	12	100											100
Scadenziario nuovi obblighi amministrativi	12		n.v.							n.v.			n.v.
Misure integrative di prevenzione della corruzione	12		100										100
Dati concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico	13 e art. 14									100			100
Organi indirizzo politico di amministrazione/gestione	13												no prev. PEG
Articolazione uffici, competenze, risorse, dirigenti, casella posta, organigramma	13			100						100			100
Attestazione OIVP	14 dlgs 150/09	100											100
Informazioni sugli incarichi dei dirigenti	15/14			100									100
Provvedimenti amministrativi	15,18,23,26/27, 37, 29	100	100	99,8	95,7	99,8	99,9	99,8	98,8	97,1	100	95,8	98,8
Provvedimenti degli organi di indirizzo politico su indicazione delle direzioni proponenti										100			100
Dotazione organica e costo personale tempo ind.	16			100									100
Tassi assenza	16	100		100									100
Dati relativi al personale non a tempo indeterminato	17			100									100
Incarichi conferiti ai dipendenti Ente	18			100									100
Bandi di concorso criteri valutazioni	19			n.v.									n,v

Descrizione piani realizzazione	art. D.lgs 33/13	%le realizzazione obiettivo peg al 31/12/2016											Totale
		AA001	AA002	AA003	AA004	AA006	AA009	AA010	AA011	AA012	AS004	ST008	
codice obiettivo		15462	15469	15312	15313	15314	15315	15316	15317	15318	15319	15320	
Dati relativi ai premi	20			100									100
Ammontare complessivo dei premi	20			100									100
Benessere organizzativo	20			100									100
Dati contrattazione collettiva e integrativa	21			100									100
Elenco enti pubblici/privati controllati e società partecipate Inform. Per ciascun Ente e società	22									100			100
Dati relativi alle procedure selettive	23 + c.16 L. 190/12												no pres. Peg
Monitoraggio tempi dei procedimenti	Art. 1 L. 190/12	100											100
Dati aggregati attività amministrativa	24					n.v.	n.v.	n.v.	n.v.				n.v.
Tipologie di controllo delle imprese, elenco obblighi/adempimenti oggetto delle attività di controllo	25						n.v.	n.v.	n.v.				n.v.
Rendiconti dei gruppi consiliari, risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo	28									nessuna risorsa			n.r.
Bilancio preventivo e consuntivo, piani indicatori e risultati e monitoraggio obiettivi	29				100								100
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (RPP) (DUP)	29												no pres. Peg
Informazioni identificative immobili posseduti e canoni locazione/affitto versati/percepiti	30					100							100
Rilievi degli organi di controllo	31	nessun rilievo	nessun rilievo	100	nessun rilievo	100	nessun rilievo	nessun rilievo	48	nessun rilievo	nessun rilievo	nessun rilievo	82,7
Carte dei servizi e standard di qualità dei servizi	32, c.1							100	n.v.				100
Indicatore di tempestività dei pagamenti	33				100								100
Informazioni e documentazione concernente i singoli procedimenti, moduli e formulari	35					100	100	100	100	100	100		100
Convenzioni quadro	35			100									100
Informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici	36				100								100
Informazioni contratti pubblici lavori/servizi/forniture	37			100									100
Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo	37 c.3bis DL 69/13						n.v.		n.v.				n.v.

Descrizione piani realizzazione	art. D.lgs 33/13	%le realizzazione obiettivo peg al 31/12/2016											Totale
		AA001	AA002	AA003	AA004	AA006	AA009	AA010	AA011	AA012	AS004	ST008	
codice obiettivo		15462	15469	15312	15313	15314	15315	15316	15317	15318	15319	15320	
Tempi e costi realizzazione Opere Pubbliche	38 c.2	n.v.				n.v.			n.r.				n.v.
Doc. di programmazione delle opere pubbliche	38 c.1					100			100				100
Atti di governo del territorio	39						100		100				100
Informazioni ambientali	40						n.v.						n.v.
Interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione	42										100		100
Piano triennale prevenzione corruzione	c.8 art. 1 L. 190/12		100										100
Relazione del Responsabile anticorruzione	c.14 art. 1 L. 190/12		100										100
Atti di adeguamento a provvedimenti Anac	Art. 1 L. 190/2012		100										100
Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni	Art. 18 dlgs 39/2013		n.v.										n.v.
Relazione OIVP	23/2013 Civit	100		100									100
Obiettivi di accessibilità	Art 9 D.L. 179/12			100						100			100
Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art 52 dlgs 82/2005			100						100			100
Provvedimenti per uso dei servizi di rete	Art 7 dlgs 82/05			n.r.						n.r.			n.r.
Albo dei beneficiari	Art. 1 DPR 118/00				100								100
Rendicontazione referenti trasparenza			100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi	12	n.v.											n.v.
Report Consip		100											100
Referto controllo di gestione		100											100
Informazioni sul funzionamento degli uffici dell'Ente che fungeranno da soggetto aggregatore per gli acquisti dei Comuni				n.v.									n.v.
Controlli sull'organizzazione e attività dell'amministrazione	31	100	100										100
Totale		100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	91,1	99,7	100,0	97,9	99,56

nr = non rilevato, previsto in mesi successivi a maggio

n.v. = non valutabile

Nel corso del 2016 sono stati organizzati diversi corsi di formazione in tema di anticorruzione, trasparenza e legalità, rivolti a tutte le categorie di personale.

In particolare è stato organizzato un corso in tema di anticorruzione, trasparenza, legalità e comportamenti etici rivolto a tutto il personale di categoria B e C, tenuto da personale interno. Ai 350 partecipanti è stato somministrato un questionario di gradimento del corso nel quale è stato chiesto di esprimere il proprio giudizio su: contenuti, didattica, interventi e valutazione complessiva del corso. Il livello di soddisfazione rilevato è risultato piuttosto elevato: il 76% ha espresso una valutazione fra il “buono” e l’”ottimo”. Inoltre circa l’84% ha ritenuto i contenuti del corso utili e applicabili al proprio lavoro. Rispetto ai contenuti, si è registrato un minor interesse per la parte iniziale di inquadramento della materia, di carattere giuridico-amministrativo, comprensibilmente legato al fatto che il corso era rivolto a personale di diversi profili professionali, anche tecnici e ausiliari.

Sono stati organizzati ulteriori due corsi in tema di anticorruzione, trasparenza, legalità e codice di comportamento, rivolti rispettivamente al personale di categoria D e al personale dirigente insieme alle posizioni organizzative, tenuto da una società esterna e da un docente interno e svoltisi nel periodo dicembre 2016/ gennaio 2017. Il numero di partecipanti è stato di 198 funzionari di categoria D e 150 tra dirigenti e PO. In linea generale il corso è stato particolarmente apprezzato dal punto di vista dei contenuti e della didattica. La soddisfazione tra “buono” e “ottimo” è risultata molto elevata tra i funzionari (oltre il 90%), mentre l’analogo dato è risultato più basso tra Dirigenti e PO (79%). Analizzando gli esiti delle schede, si ricava la necessità di ricalibrare i contenuti del corso con maggiori esempi specifici e casi concreti e con maggior tempo da dedicare al confronto. Infine 6 unità di personale hanno frequentato corsi specialistici della durata di 40 ore sulle tematiche dell’anticorruzione e trasparenza nell’ambito del progetto INPS – Valore PA a cui l’Ente ha aderito.

Nel corso del 2016 non sono state presentate da parte degli utenti istanze di accesso civico semplice, ossia istanze volte ad ottenere la corretta pubblicazione dei dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Sono, invece, pervenute n. 2 istanze di accesso civico generalizzato, che sono state evase entro i termini.

Nel primo caso la circostanza può essere sintomo di completa esaustività delle informazioni pubblicate oppure di non conoscenza delle potenzialità del controllo diffuso che ogni cittadino ha a disposizione. Questa seconda ipotesi è certamente alla base del limitato numero di richieste anche per quanto riguarda l’accesso civico generalizzato, di più recente introduzione.

1.2 Obiettivi di Programma, la capacità di realizzazione delle opere pubbliche

Come ogni anno le Direzioni tecniche dell'Ente sono chiamate a rispondere del raggiungimento dell'obiettivo riguardante il rispetto del piano di realizzazione delle opere pubbliche, definito nel documento di programmazione annuale (Peg) e legato agli specifici programmi contenuti nel Documento unico di programmazione (Dup).

Considerando il periodo 2011-2016, si rileva che il numero complessivo di opere pubbliche programmate annualmente ha registrato un calo sensibile pari, in termini percentuali, a -58,3% rispetto al 2011 e pari a -7,8 % rispetto al 2015.

Tabella 3 - Opere programmate nel periodo 2011 - 2016

2011	2012	2013	2014	2015	2016
170	137	135	124	77	71

La riduzione del numero di interventi programmati è conseguenza della contrazione delle risorse disponibili e dall'impossibilità di effettuare spese per investimenti senza la previa approvazione del Bilancio che, come già evidenziato, è stato approvato, unitamente al *Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori 2016* il 15/12/16.

La successiva tabella 4 illustra l'andamento del rapporto fra fase realizzata e fase programmata (tanto più positivo quanto più tendente al 100%) che rivela un trend negativo fino al 2013 e una graduale ripresa a partire dal 2014, confermata nel 2016.

Tabella 4 - Rispetto dei tempi di programmazione delle opere pubbliche

Area di intervento	2016		2015		2014		2013		2012	
	n. opere	%le media del rapporto fra fase realizzata e programmata	n. opere	%le media del rapporto fra fase realizzata e programmata	n. opere	%le media del rapporto fra fase realizzata e programmata	n. opere	%le media del rapporto fra fase realizzata e programmata	n. opere	%le media del rapporto fra fase realizzata e programmata
Patrimonio	4	100	4	65	5	91,30	12	77,38	9	92,50
Mobilità ciclabile	1	100	1	100	2	100	4	97,82	5	63,81
Edilizia scolastica	41	92,2	42	82,61	63	71,17	42	92,12	51	97,24
Parco Agricolo Sud Milano (PASM)	0	0	0	0	2	95,00	2	80,00	7	96,00
Idroscalo	0	0	1	100	7	95,35	6	99,90	10	95,55
Mobilità e Trasporti	25	89,7	29	91,43	34	72,17	34	73,75	42	65,31
Totale Ente	71	91,85	77	85,24	113	80,34	102	78,50	126	89,07

Si osserva che, come nell'anno precedente, nel 2016 il 57,7% delle opere si concentra nell'Edilizia scolastica e il 36,6% nel settore Trasporti e mobilità.

La contrazione delle risorse porta a concentrare gli interventi nelle aree destinate direttamente alle funzioni fondamentali del nuovo Ente.

Entrando più nel dettaglio, si osserva che delle 71 opere complessivamente considerate nel calcolo della performance finale, 5 (3 Edilizia Scolastica e 2 Mobilità e Trasporti), pari al 7% non hanno registrato alcun avanzamento.

Gli interventi che hanno registrato invece la piena realizzazione dell'avanzamento programmato sono aumentate sensibilmente rispetto all'anno precedente e riguardano in particolare il Patrimonio (100%, 4 su 4) e Mobilità Ciclabile (100%, 1 su 1), Edilizia Scolastica (85,4% 35 su 41) e infine Mobilità e trasporti (84% 21 su 25).

La successiva *Tabella 5* dà conto dei risultati operativi conseguiti negli ultimi otto anni in termini di opere portate a collaudo, rese quindi utilizzabili da parte dei cittadini.

Tabella 5 - Rispetto delle previsioni di opere da concludere (collaudate/certificate) nel periodo 2009-2016

Anni di gestione	Opere da realizzare (ultima variazione Peg)	Opere da collaudare/certificare	Opere collaudate / certificate	%le realizzato/previsto
2009	320	56	54	96,43
2010	215	81	59	72,84
2011	170	65	36	55,38
2012	137	47	26	55,32
2013	135	24	14	58,3
2014	124	36	26	72,22
2015	77	13	7	53,9
2016	71	13	8	61,5

La percentuale delle opere concluse rispetto a quelle programmate, pur ancora lontano dalla piena realizzazione, attesta un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Più in dettaglio la bassa percentuale di opere effettivamente collaudata è determinata da contenziosi con le imprese e da fallimenti delle stesse.

1.3 Performance gestionali: i tempi delle procedure autorizzatorie

La semplificazione e razionalizzazione delle procedure autorizzatorie di interesse per le imprese e i cittadini è da anni un obiettivo ricorrente dell'Ente.

Il Peg/Piano della Performance prevede, fra gli obiettivi di performance organizzativa, la misurazione degli atti rilasciati:

- oltre i tempi obiettivo, determinati con una riduzione del 5% rispetto ai tempi di rilascio previsti da legge o regolamento;
- fuori tempo di legge/regolamento nei casi in cui le performance degli anni precedenti hanno presentato situazioni di criticità per il rispetto dei tempi di legge.

Il grado di realizzazione dei risultati fissati per i tempi di rilascio delle autorizzazioni² è stato quindi differenziato in base all'obiettivo predefinito. Nel caso di obiettivo con tempi ridotti rispetto lo standard di legge, il calcolo del grado di realizzazione coincide con la percentuale di atti rilasciati nei tempi obiettivo, eventualmente decurtato con la percentuale di atti rilasciati oltre tempi di legge, quest'ultima pesata con un fattore correttivo pari a 2 (che raddoppia il peso della percentuale degli atti fuori tempo di legge); nel caso di rispetto dei tempi di legge/regolamento il calcolo del grado di realizzazione è stato più penalizzante in quanto si è utilizzato un taglio netto del 40% sulla percentuale di atti rilasciati entro i tempi di legge/regolamento.

Fra le autorizzazioni monitorate, quelle presenti nel Peg/Piano della Performance ammontano a 5.646, delle quali 1.234 (pari al 22%) sono risultate oltre i tempi obiettivo. Nel 54% delle tipologie di atti monitorati l'obiettivo di performance corrispondeva ai tempi di legge/tempi di regolamento: in questi casi il grado di realizzazione dei risultati non è stato "premiante". Infatti la migliore percentuale di realizzazione nel caso di completo rispetto dei tempi di legge è stata fissata al 60% e, a decrescere, fino allo 0% nel caso in cui la metà degli atti fosse stata rilasciata oltre i tempi di legge.

La Tabella 6 espone la quantità di autorizzazioni, i tempi medi e gli atti fuori tempo obiettivo, suddivisi per classi di tempo regolamentare di rilascio.

² Come da specifiche tecniche per la misurazione dei risultati, approvate con la delibera di approvazione del Peg

Tabella 6 - Performance gestionale 2016: le autorizzazioni, concessioni, licenze, iscrizioni a Registri e Albi

Tempo regolamentare di rilascio (dall'istanza di parte)	N. atti	Tempo medio	N. atti fuori tempo obiettivo	%le fuori tempo obiettivo
30 giorni	746	99,7 gg.	269	36%
da 45 a 60 giorni	2193	69,6 gg.	703	32%
da 70 a 90 giorni	1447	43,5 gg.	100	7%
da 105 a 150 giorni	978	91,7 gg.	151	15%
da 180 a 720 giorni	282	272,3 gg.	11	4%
Totale Ente	5646		1234	22%

La classe 30 gg. registra la percentuale più alta di atti fuori termine, dovuta sostanzialmente alla tipologia relativa ai nulla osta/dinieghi per le autorizzazioni comunali all'installazione di cartelli pubblicitari, seguita dalla classe 45-60 gg relativa alle autorizzazioni/dinieghi per l'installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica industriale e alle autorizzazioni paesaggistiche semplificate del Parco agricolo sud Milano.

La Tabella 7 evidenzia i tempi rilevati per le autorizzazioni presenti nel Peg/Piano della Performance suddivisi per Area e, in dettaglio, per classe di tempistica di rilascio delle autorizzazioni

Tabella 7 - Performance gestionale 2016: le autorizzazioni, concessioni, licenze, iscrizioni a Registri e Albi

Area	Tempi regolamentari di rilascio	N. atti	Tempo rilevato			N. di atti f.t.	% fuori tempo obiettivo
			media	minimo	max		
Area Tutela e valorizzazione ambientale		1724				252	15%
	30 GG.	7	9 gg.	0 g.	20 gg.	0	0%
	45-60 GG.	118	24 gg.	0 g.	170 gg.	6	5%
	70-90 GG.	901	52 gg.	0g.	841 gg.	96	11%
	105-150 GG.	419	128 gg.	0 gg.	973 gg.	139	33%
	180-720 GG.	279	274 gg.	2 gg.	1740 gg.	11	4%
Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale		645				1	0,2%

Area	Tempi regolamentari di rilascio	N. atti	Tempo rilevato			N. di atti f.t.	% fuori tempo obiettivo
			media	minimo	max		
	60 GG	12	15 gg	2 gg	36 gg	0	0%
	90-120 GG.	633	48 gg.	0g.	119 gg.	1	0,2%
Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico		2963				953	32%
	30 GG.	637	116 gg.	0 g.	1007 gg.	264	41%
	45-60 GG.	1964	75 gg.	1 g.	606 gg.	677	35%
	90 GG.	229	27 gg.	0 g.	77 gg.	0	0%
	105-120 GG.	123	84 gg.	17 gg.	153 gg.	12	10%
	150-180 GG.	10	80 gg.	30 g.	142 gg.	0	0%
Settore Sicurezza integrata, polizia metropolitana e protezione civile		113				3	3%
	90 GG.	113	43 gg.	5 g.	90 gg.	3	3%
Area Edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana		201				25	12%
	30-60 GG.	201	18g.	0 gg.	167 gg.	25	12%

Complessivamente le maggiori percentuali di atti fuori tempo obiettivo/legge riguardano:

- l'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico (32%) e, in particolare, come già emerso, le autorizzazioni relative all'installazione di cartelli pubblicitari e segnaletica industriale;
- l'Area Tutela e valorizzazione ambientale (15%), con particolare riferimento all'autorizzazione unica ambientale (33% fuori tempo).

1.4 Il grado di realizzazione degli obiettivi

La misurazione dello stato di realizzazione degli obiettivi del Peg 2016 è effettuata sia dal Settore Programmazione, Controllo e Trasparenza, su alcuni obiettivi specifici utilizzando sistemi informatici appositamente dedicati, sia dalle Direzioni che “dichiarano” i valori di consuntivo sulla base delle risultanze/documentazione dalle stesse detenuta. Tale documentazione è verificata comunque a campione, come prova documentale, dal Settore Programmazione, controllo e trasparenza.

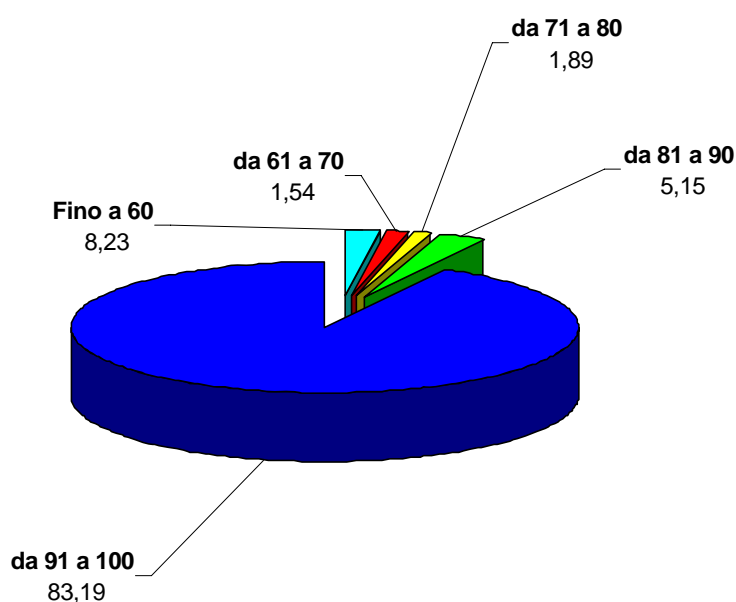
La Tabella 8 evidenzia, in sintesi, la distribuzione degli obiettivi assegnati con il Peg 2016, per percentuale di realizzazione.

Tabella 8 - Distribuzione degli obiettivi per percentuale di realizzazione al 31/12/2016 - Ente

	Percentuale di realizzazione										N. totale	
	Fino a 60		da 61 a 70		da 71 a 80		da 81 a 90		da 91 a 100		obiettivi	
	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le
Obiettivi	11	2,35	6	1,28	5	1,07	14	2,99	432	92,31	468	100

Circa il 92% degli obiettivi ha conseguito una percentuale di realizzazione compresa tra il 91% ed il 100%; dall'esercizio precedente tale fascia ha subito un incremento di circa il 9% (nel 2015 era pari all'83,2%). Anche per quanto riguarda la percentuale di realizzazione fino al 60% c'è un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente, nel 2015 era infatti pari all'8,2% attestandosi nel 2016 al 2,3%.

Grafico 2 - Distribuzione degli obiettivi al 31/12/2016 – Ente



Dettagliando la rilevazione tra Obiettivi individuali (Ob. Manageriali e di Attuazione del DUP) e Performance Gestionali (Tabella 9) si evidenzia che gli obiettivi individuali sono decisamente più numerosi degli obiettivi che compongono le performance gestionali. Nella fascia di risultato più elevata gli obiettivi individuali sono in numero superiore rispetto agli obiettivi gestionali (pari all'87% del totale della fascia), in linea con l'anno precedente. In termini percentuali le performance individuali conseguono un grado di realizzazione limitatamente superiore rispetto agli obiettivi gestionali (+4%).

Tabella 9 - Distribuzione obiettivi per percentuale di realizzazione e per tipologia. Dati al 31/12/2016

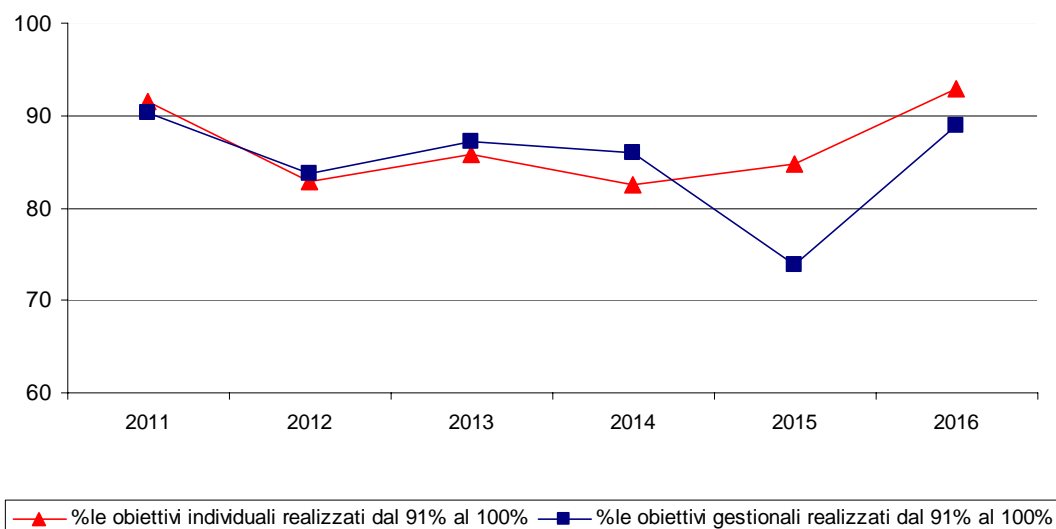
Tipologia obiettivi	Percentuale di realizzazione										N. totale obiettivi	
	Fino a 60		da 61 a 70		da 71 a 80		da 81 a 90		da 91 a 100		v.a.	%le
	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le		
Individuali	9	2,22	4	0,99	4	0,99	12	2,96	376	92,84	405	100
Gestionali	2	3,17	2	3,17	1	1,59	2	3,17	56	88,89	63	100
Totale	11	2,35	6	1,28	5	1,07	14	2,99	432	92,31	468	100

Tabella 10 - Distribuzione obiettivi per percentuale di realizzazione- Serie storica

Indicatori	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Grado di realizzazione degli obiettivi						
%le obiettivi individuali realizzati dal 91% al 100%	92,84	84,77	82,59	85,85	82,84	91,48
%le obiettivi gestionali realizzati dal 91% al 100%	88,89	73,81	86,00	87,25	83,78	90,22

Nell'esercizio 2016 la percentuale di obiettivi con grado di conseguimento più elevato è ulteriormente in rialzo rispetto all'anno precedente. Per gli obiettivi individuali: +8,1%; per la Performance organizzativa, dopo la decisa flessione registrata nel 2015 (-12,2%), si rileva un marcato incremento (+15,1%).

Grafico 3 - Distribuzione obiettivi per percentuale di realizzazione- Serie storica



L'andamento dei gradi di realizzazione delle due tipologie di performance evidenzia un allineamento a partire dall'esercizio 2011, attestando un miglioramento dell'efficacia del sistema complessivo in termini di presidio da parte della Direzione Generale nella fase di programmazione e monitoraggio in corso d'anno, mediante l'assegnazione e condivisione crescente nel tempo di obiettivi più sfidanti. Nel 2015, a livello di Performance organizzative, si registra il livello più basso nei sei anni in analisi. Ciò è stato determinato da algoritmi di penalizzazione specifici per i casi di mancato rispetto dei tempi di legge o di tempi di processo particolarmente rilevanti. Nel 2016 tale meccanismo ha subito, in diverse fattispecie di procedimenti autorizzatori, un ridimensionamento, in quanto si è data priorità al recupero dell'arretrato. Per gli obiettivi individuali il ritorno a livelli di performance oltre il 90%, mai più conseguito dall'anno 2011, può essere motivato, come anticipato in Premessa, dall'incremento degli obiettivi di natura "adempimentale". Soprattutto nella tipologia dei manageriali. In linea di massima, considerato l'impegno profuso negli anni precedenti in termini di razionalizzazione della spesa, recupero crediti ed entrate, di cui si da conto nel Capitolo 3, gli spazi di recupero di ulteriore efficienza si sono inevitabilmente ridotti.

Un'ulteriore prospettiva per cui si ritiene interessante procedere ad analisi riguarda le modalità di misurazione dei risultati.

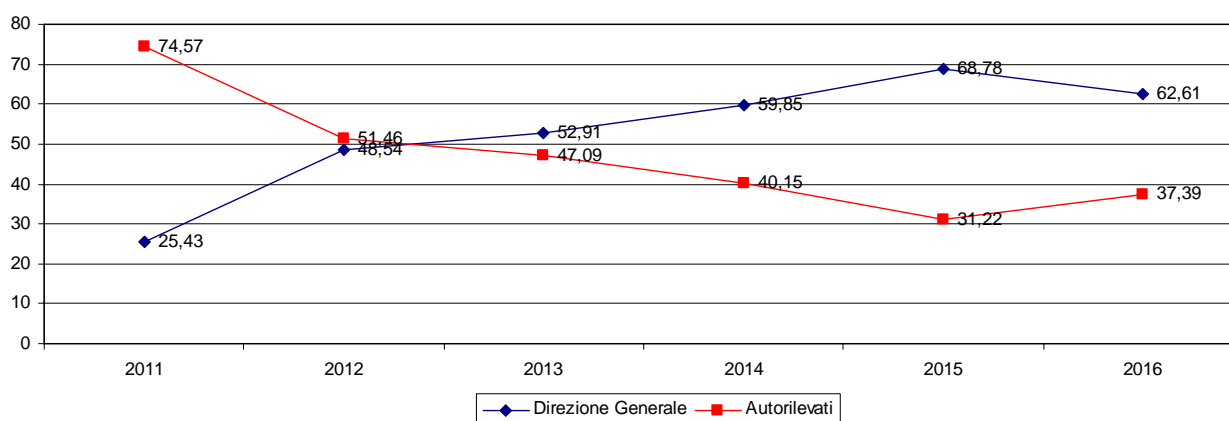
Come anticipato nelle pagine precedenti i risultati sono misurati o direttamente dal Settore P, C & T oppure dalle Direzioni apicali, che provvedono autonomamente ad indicare i valori rilevati nelle schede relative allo stato di attuazione. La Tabella successiva dettaglia le tipologie di andamento degli obiettivi in relazione al soggetto che ne effettua la misurazione.

Tabella 11 - Distribuzione degli obiettivi al 31/12/2016– per tipologia di misurazione

Tipologia misurazione degli obiettivi	Percentuale di realizzazione										N. totale obiettivi	
	Fino a 60		da 61 a 70		da 71 a 80		da 81 a 90		da 91 a 100			
	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le
Direzione Generale	10	3,41	6	2,05	5	1,71	14	4,78	258	88,05	293	100
Autorilevati	1	0,57	0	0,00	0	0,00	0	0,00	174	99,43	175	100
Totale	11	2,35	6	1,28	5	1,07	14	2,99	432	92,31	468	100

L'analisi esposta evidenzia che la percentuale degli obiettivi con un alto grado di conseguimento è superiore per gli “autorilevati” rispetto a quelli misurati centralmente (+11,4). La percentuale di obiettivi misurati dal Settore P, C & T è pari al 62,6%, interrompendo, per la prima volta dall'anno 2011, il trend di crescita.

Grafico 4 - Distribuzione degli obiettivi – per tipologia di misurazione, serie storica



La percentuale di obiettivi “autorilevati” nell'esercizio 2011 era superiore a quella degli obiettivi misurati a livello centrale; si registra un'inversione di tendenza dall'esercizio 2012, ed il progressivo incremento di questi ultimi; con una lieve flessione nell'anno in analisi.

2. Il rispetto dei vincoli nelle procedure di acquisto extra Consip (risultati conseguiti attraverso l'attuazione del sistema delle convenzioni Consip)

Per il 2016 sono state confermate sia le procedure per l'applicazione dell'art. 26, commi 3 e 3 bis, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, sia la centralizzazione degli acquisti stabilita nel Piano esecutivo di gestione³ e precisamente:

- gli acquisti di beni e servizi dell'Ente sono effettuati dal Provveditorato; eventuali deroghe sono ammesse solo previa autorizzazione del Provveditore all'acquisto diretto decentrato;
- in caso di convenzione Consip/Agenzia regionale centrale acquisti (ARCA) non attiva, il Dirigente specifica nel provvedimento di acquisto di beni e servizi l'assenza della convenzione Consip di riferimento e allega agli atti l'elenco delle convenzioni attive;
- in caso di adesione ad una convenzione Consip/ARCA, il Dirigente indica nel provvedimento la convenzione utilizzata e specifica i beni o i servizi acquistati fra quelli previsti;
- in caso di acquisto autonomo utilizzando i parametri di prezzo-qualità stabiliti in una convenzione Consip/ARCA attiva, il Dirigente descrive analiticamente i beni e i servizi previsti da Consip/ARCA, i beni o i servizi acquistati e i risparmi conseguiti;
- in caso di acquisto autonomo in presenza di una convenzione Consip/ARCA attiva ma con beni e servizi non comparabili, il Dirigente esplicita nel provvedimento le considerazioni in base alle quali ha ritenuto il bene o il servizio necessario non comparabile con i beni o i servizi previsti nella convenzione (ragioni tecniche o concrete modalità di esecuzione delle forniture).

Le Direzioni trasmettono periodicamente al Settore Programmazione, controllo e trasparenza l'elenco dei provvedimenti adottati per acquisti in *assenza* o in *adesione ad una convenzione Consip/ARCA* e, nei casi di *acquisto autonomo*, anche la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata, nella quale è attestato il rispetto delle disposizioni contenute nei citati commi 3 e 3-bis, dell'art. 26 della L. 488/1999 (Finanziaria 2000 e s.m.i.), tenuto conto anche delle successive

³ Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 315 del 20/12/2016 di approvazione del Piano esecutivo di gestione (*Peg*) è stato previsto uno specifico obiettivo di centralizzazione del processo di acquisizione di beni e servizi (Ob. n. 15541). Tale obiettivo era stato precedentemente previsto anche nel documento "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016" approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 62 del 23/03/2016 e successiva variazione.

Le procedure attuative del sistema Consip sono state individuate con le Direttive del Direttore Generale del 10.12.2004, prot. n. 291527/7875/04, n. 6 del 9.9.2005, e n. 3 del 31.7.2006

disposizioni⁴ in tema di *spending review* che sanciscono la nullità dei contratti stipulati in violazione del citato articolo 26, comma 3.

Le modalità del controllo da parte della struttura deputata prevedono l'esame puntuale dei provvedimenti relativi agli acquisti in adesione alle convenzioni *Consip/ARCA* e autonomi.

Esito del controllo

L'attività di controllo svolta in osservanza delle disposizioni di legge, secondo le modalità indicate dalle disposizioni organizzative interne, ha evidenziato che nel 2016 sono stati adottati complessivamente 268 provvedimenti⁵ relativi ad acquisti di beni e servizi: si evidenzia un lieve calo (-1,47% rispetto al 2015 e -18,54% rispetto al 2014) del numero complessivo di provvedimenti di acquisto di beni e servizi confermando il trend del quinquennio 2012-2016 in netta diminuzione⁶. L'importo netto contrattuale complessivo degli acquisti di beni/servizi diminuisce del 11,33% rispetto a quello all'anno precedente, al netto del servizio per la conduzione e manutenzione degli impianti termici.

Il maggior numero di provvedimenti, 225 determinazioni dirigenziali sul totale di 268 (pari al 83,96%), ha avuto ad oggetto acquisti, anche multipli, di beni e servizi non previsti nelle convenzioni *Consip/ARCA* attive al momento dell'avvio delle relative procedure. In termini monetari gli **acquisti in assenza di convenzioni** delle centrali di committenza nazionale e regionale rappresentano il 23,71% del volume complessivo degli acquisti dell'Ente, escluso la spesa per la conduzione e manutenzione degli impianti termici (il cui importo netto contrattuale è pari a € 4.421.814,38). Nell'anno 2015 la medesima tipologia di acquisti rappresentava il 17,4% del totale degli acquisti dell'Ente: l'aumento della quota di acquisti in assenza (circa 6 punti percentuali in più) è dovuta principalmente all'acquisto di buoni pasto per un periodo di tre mesi (classificati nel 2015 come acquisti autonomi in presenza di una convenzione attiva per l'intero anno) e alla fornitura di energia elettrica in regime di salvaguardia. La fornitura di energia elettrica, assicurata tramite adesione alla convenzione ARCA "Fornitura di Energia Elettrica - III edizione - periodo marzo 2014/febbraio 2016", ha avuto termine nel mese di febbraio 2016. Nelle more dell'attivazione del nuovo contratto di fornitura tramite la Convenzione Consip "Energia Elettrica 13", attiva dal 30/11/2015 al 09/12/2016, a cui si è successivamente aderito e che è avvenuta il primo giorno del secondo mese successivo alla ricezione dell'Ordinativo di Fornitura, si è reso necessario garantire il servizio di energia elettrica entrando in regime di salvaguardia per un mese.

⁴ L'art. 1, c.1, del DL 6/7/12, n. 95, convertito in L. 7/8/12, n. 135, stabilisce che i contratti posti in essere dal 15 agosto 2012 in violazione dell'art. 26, c. 3, L. 488/99, sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità amministrativa.

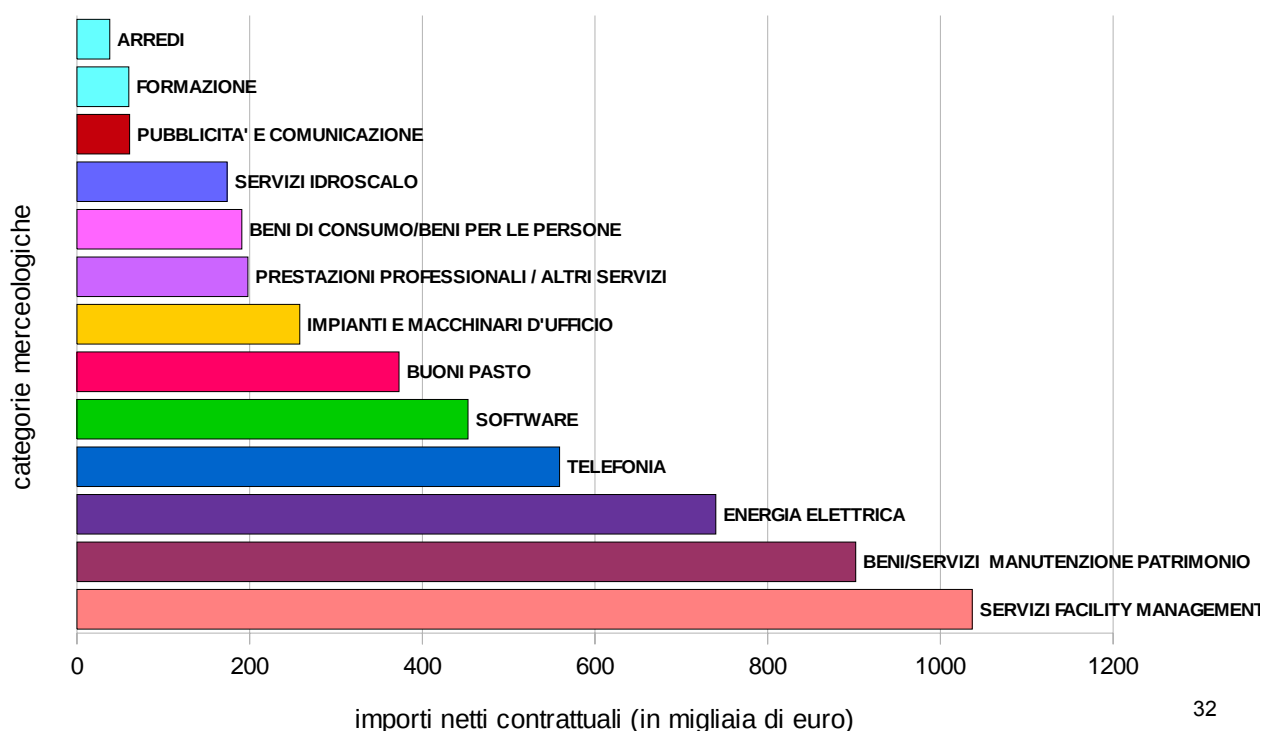
⁵ Numero di provvedimenti di acquisto comunicati al Settore Programmazione, controllo e trasparenza

⁶ Numero atti nel quinquennio precedente: 649 nel 2012, 508 nel 2013, 329 nel 2014 e 272 nel 2015.

Il *Grafico 5* illustra la spesa relativa a procedure in assenza di convenzioni attive, suddividendo gli acquisti per categoria merceologica ed escludendo la fornitura e la conduzione degli impianti di teleriscaldamento (per un importo netto contrattuale pari a €4.421.814,38). La parte più consistente della spesa è utilizzata per la fornitura di servizi: la spesa complessiva di €4.665.459,44 è costituita per il 71,12% da servizi. Le prime tre categorie merceologiche in ordine decrescente di importo netto contrattuale rappresentano più della metà (53,1%) dell'importo complessivo degli acquisti in assenza di convenzioni attive: si tratta di servizi di facility management (servizi di trasloco/facchinaggio, sgombero neve e trattamento antighiaccio), acquisto di beni/servizi di manutenzione del patrimonio (manutenzione mezzi di servizio, apparati di rete, manutenzione condizionatori e apparati elettrici etc.) e fornitura di energia elettrica.

Per quanto riguarda il ricorso agli acquisti in e-procurement in caso di acquisti in assenza di convenzioni attive, si osserva che gli acquisti nel mercato elettronico della PA (MePa) e tramite la piattaforma Sintel dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti della Regione Lombardia (ARCA) sono aumentati rispetto all'anno precedente. Nel 2016 rappresentano il 61,78% del numero di acquisti in assenza di convenzione, corrispondenti all'86,61% della spesa complessiva per acquisti in assenza di convenzioni attive, mentre nel 2015 ne rappresentavano il 58,16%, pari al 51,77% della spesa totale.

Grafico 5 - Importi acquisti effettuati in assenza di convenzione Consip/ARCA attiva



Dei 268 provvedimenti complessivi, 43⁷ sono relativi ad acquisti di beni e servizi per i quali era attiva una convenzione *Consip* o una convenzione della centrale regionale acquisti ARCA⁸, ed hanno ad oggetto 51 acquisti⁹.

Nella *Tabella 12* sono evidenziati gli acquisti effettuati in presenza di convenzione Consip/ARCA attiva, suddivisi tra le varie tipologie, con riferimento al triennio 2014/2016.

Tabella 12 - Acquisti effettuati in presenza di convenzione Consip/Lombardia Informatica attiva

Anni	Acquisti in adesione a convenzioni	Acquisti autonomi		TOTALE
		con parametri prezzo/ qualità Consip	per beni non comparabili a quelli in convenzione	
2014	26	6	13	45
2015	29	3	12	44
2016	35	5	11	51

Il totale degli acquisti 2016 in presenza di convenzione aumenta del 15,91% rispetto al 2015 e del 13,33% rispetto al 2014. L'adesione a convenzione risulta la modalità di acquisto più usata quando si è in presenza di convenzioni attive, come negli anni precedenti.

Con riferimento agli importi netti contrattuali riferiti alle tipologie di acquisti in presenza di convenzione Consip attiva (cfr. *Tabella 13*), la spesa complessiva diminuisce del 18,39% rispetto all'anno 2015.

Occorre precisare che la diminuzione è in parte da ricondurre alla presenza di un dato non definitivo nell'ambito degli acquisti effettuati in adesione a convenzione Consip/Arca: si tratta della fornitura di energia elettrica per la quale la società erogatrice non ha completato la fatturazione 2016.

⁷ I 43 provvedimenti sono così suddivisi: 27 adesioni Consip/ARCA, 5 con utilizzo parametri qualità/prezzo Consip, 11 senza l'utilizzo dei parametri Consip.

⁸ Con legge regionale 28 dicembre 2007, n. 33, la centrale regionale acquisti provvede a stipulare le convenzioni di cui all'art. 26 della L. 23/12/99, n. 488. La legge finanziaria 2007 prevedeva già la costituzione di un sistema a rete tra centrali regionali di acquisto e Consip che perseguisse l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzasse sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.

⁹ Per "acquisto" si intende la singola tipologia di bene/servizio acquistato.

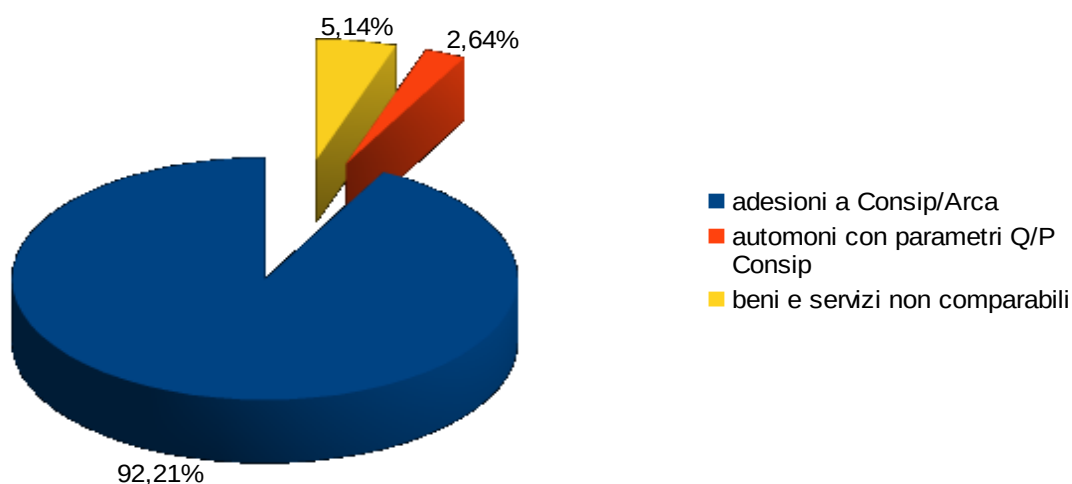
Tabella 13 - Totale acquisti effettuati in presenza di convenzione Consip o ARCA attiva

Anni	Adesione a convenzioni Consip/ARCA	Acquisti autonomi		T O T A L E
		con parametri prezzo/qualità Consip	per beni/servizi non comparabili a quelli presenti in convenzione	
2014	14.917.223,62	198.710,03	628.387,70	15.744.321,35
2015	16.051.483,21	1.445.578,16	899.299,69	18.396.361,06
2016	13.845.231,95	396.769,27	772.114,87	15.014.116,09

La spesa per gli **acquisti autonomi con l'utilizzo dei parametri prezzo/qualità Consip** diminuisce del 72,55% rispetto all'anno precedente in quanto nell'anno corrente il contratto dei buoni pasto è stato incluso solo per i primi tre mesi dell'anno come proroga tecnica del contratto precedente nelle more dell'attivazione della nuova convenzione Consip denominata "Buoni Pasto 7". E' stata poi approvata una seconda proroga tecnica per tre mesi che è stata classificata come acquisto in assenza Consip in quanto la convenzione "Buoni Pasto 6" scadeva il 23 marzo 2016. A partire dal mese di luglio 2016 e fino alla fine dell'anno l'acquisto dei buoni pasto è stato effettuato mediante adesione alla convenzione "Buoni Pasto 7". Infine si osserva che la spesa per **acquisti di beni\servizi non comparabili a quelli presenti in convenzioni attive** (acquisti autonomi senza l'utilizzo dei parametri prezzo/qualità Consip) è diminuita del 16,47%.

La distribuzione delle quote percentuali degli importi netti contrattuali degli acquisti in presenza di una convenzione attiva (cfr. Grafico 6) evidenzia che la modalità di acquisizione è quasi sempre (92,21% degli importi netti contrattuali) l'adesione alle convenzioni Consip/Arca.

Grafico 6 - Quote importi netti contrattuali degli acquisti in presenza di convenzione Consip/Arca attiva



Nel 2016 gli **acquisti in adesione a convenzioni Consip/Arca** hanno riguardato le tipologie di beni o servizi riportate nella *Tabella 14*.

Le voci più importanti riguardano *i combustibili da riscaldamento, l'energia elettrica e la telefonia*.

Tabella 14 - Spesa per gli acquisti in adesione a convenzioni Consip

Tipologie merceologiche	C = Consip	Importo netto contrattuale		
	A = ARCA	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Hardware e macchine per ufficio (server, PC desktop, PC notebook, stampanti)	C	172.956,44	236.789,64	214.450,60
Materiale informatico (Toner, cartucce)	C	-	-	1.186,96
Carburanti per autoveicoli	C	282.935,92	227.923,05	150.540,98
Combustibili da riscaldamento (gasolio e gas naturale)	C	6.280.345,92	8.011.517,69	7.755.627,00
Energia elettrica	A (2014-2015) C (2016)	7.051.509,76	6.841.595,53	4.205.859,00 *
Telefonia fissa e mobile	C	1.035.007,11	690.630,62	747.537,30
Cancelleria e carta in risme	A	6.968,00	18.718,75	15.813,2
Servizio sostitutivo mensa (buoni pasto)	C	1.969,95	-	625.021,89
Gestione integrata sicurezza luoghi lavoro (formazione, visite mediche)	C	-	24.307,93	9.250,00
Sorveglianza sanitaria	C	85.530,52	-	-
Acquisto autoveicoli	C	-	-	119.900,02
Totale acquisti Consip/Arca		€14.917.223,62	€16.051.483,21	€13.845.231,95

* Dato non definitivo in quanto la società erogatrice non ha ancora fatturato completamente l'annualità 2016.

La spesa impegnata per *fornitura di combustibile* aderendo a convenzioni attive ha riguardato tutto il patrimonio immobiliare dell'Ente (immobili adibiti ad uso ufficio e abitazione, edifici scolastici, Centro Assistenza Minori e Idroscalo).

Le adesioni sono avvenute in momenti diversi: per quanto riguarda la fornitura di gasolio da riscaldamento aderendo alla convenzione "Carburanti extrarete e gasolio da riscaldamento,

edizione 8, lotto 8" e "edizione 9, lotto 8"; per l'adesione alla convenzione gas metano aderendo alla convenzione "Gas Naturale, edizione 7, lotto 2" e all'analoga "edizione 8, lotto 2".

L'importo considerato per l'affidamento della fornitura di gasolio da riscaldamento comprende quote degli impegni 2016 dell'adesione avvenuta nel 2015 (stagione termica 2015/2016) e quote degli impegni dell'adesione 2016 (stagione termica 2016/2017). E' stato calcolato un risparmio di circa il 4,41% sull'analogo costo extra-consip prendendo in considerazione la stagione termica 2015/2016, mentre per l'anno 2016 il risparmio stimato va dal 5% al 9% in relazione al costo variabile del carburante e del gasolio¹⁰.

Per la fornitura di gas naturale il costo equivalente extra Consip non risulta facilmente determinabile perché nel mercato libero le offerte fluttuano con andamento non prevedibile.

La spesa complessiva impegnata nel 2016 per la fornitura di combustibili da riscaldamento risulta diminuita del 3,19% rispetto al 2015.

Per quanto riguarda l'*energia elettrica*, l'adesione alla convenzione della centrale acquisti regionale Arca, giunta alla 4° edizione, aveva apportato, nel 2014 e nel 2015, miglioramenti nei prezzi offerti per tutte le fasce¹¹. Nel 2016, essendo la suddetta convenzione Arca giunta a scadenza e non essendo stata attivata una nuova convenzione della centrale acquisti regionale, l'Ente ha aderito alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 13".

Sulla base degli importi forniti dal Settore Gestione impianti tecnologici, la spesa complessiva per energia elettrica nel 2016¹² non è comparabile con la analoga spesa 2015 in quanto il dato non è definitivo, non avendo ancora la società erogatrice effettuato la fatturazione per circa 3 mensilità.

Per i servizi di *telefonia fissa e mobile* sono stati stimati risparmi rispetto ai prezzi di servizi fungibili extra-Consip analoghi ai risparmi del 2015¹³: il 24% in meno per la telefonia fissa negli uffici, istituti scolastici, centri di formazione professionale e centri per l'impiego ed il 26% per la telefonia mobile.

L'adesione alle convenzioni per il rifornimento di *carburanti* per autoveicoli ha comportato risparmi percentuali dal 5% al 6% (i confronti dei prezzi sono stati effettuati prendendo a

¹⁰ Sono stati presi a riferimento i prezzi nazionali rilevati dal sito del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2015 e 2016 relativi alla settimana dell'affidamento della fornitura.

¹¹ Gli importi sono stati forniti dalla società erogatrice del servizio, Edison, sulla base dei consumi fatturati. Per l'anno 2015 l'importo è stato calcolato sulla base dei dati forniti dal Settore Gestione Impianti Tecnologici.

¹² All'importo indicato in tabella occorre aggiungere l'importo di € 739.629,81 relativo alla fornitura di energia elettrica per un

mese in regime di salvaguardia (Cfr. pagina 3).

¹³ Per la telefonia fissa negli uffici, istituti scolastici, centri di formazione professionale e centri per l'impiego, sono stati stimati risparmi, rispetto ai servizi fungibili extra-consip, del 24% nell'anno 2015, del 23% nell'anno 2014 e del 22,7% nell'anno 2013. Per la telefonia mobile i risparmi sono stati stimati al 26% nel 2015 e nel 2014 e al 26,5% nel 2013.

riferimento i prezzi nazionali dei carburanti rilevati dal sito del Ministero dello sviluppo economico con riferimento alla settimana in cui venivano adottati gli atti di affidamento).

I risparmi percentuali conseguiti attraverso le convenzioni Consip per l'acquisto di *hardware* (postazioni lavoro, apparati switch, espansioni memoria) vanno dal 33% al 70% rispetto ai prezzi extra Consip; per *fornitura di carta in risme* i risparmi vanno dal 3% al 26%; per *l'acquisto di autoveicoli* il risparmio è pari al 28%; per i *buoni pasto* il risparmio conseguito è del 18,56%, infine per *l'acquisto di materiale informatico* (toner, cartucce, nastri originali) il risparmio è del 24,92%.

Gli **acquisti autonomi con utilizzo dei parametri di prezzo-qualità Consip** sono relativi, per l'84,82% dell'importo netto complessivo, al servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto cartacei, per l'acquisto dei quali si è ricorsi alla proroga tecnica del contratto, per il periodo da gennaio a marzo 2016, nelle more dell'attivazione della nuova convenzione Consip. In tal modo è stato mantenuto l'ulteriore sconto del 5% sui parametri Consip già in precedenza negoziato, determinando uno sconto finale sul valore del buono pasto pari al 19,37% (lo sconto Consip è pari al 18,45%).

Il volume complessivo degli acquisti autonomi utilizzando i parametri prezzo-qualità Consip ammonta a €396.769,27 e risulta un risparmio medio del 22,41% rispetto ai prezzi Consip (cfr. Tabella 15).

Fra gli acquisti autonomi con utilizzo di parametri qualità-prezzo si trovano anche i seguenti: *gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro*, da cui emerge il risparmio medio del 22% rispetto ai prezzi Consip; *noleggio materiale hardware*, che ha comportato un risparmio del 29,3%; *arredi*, dall'acquisto dei quali si è avuto un risparmio del 34%.

Tabella 15 - *Risparmi conseguiti utilizzando i parametri prezzo-qualità Consip*

Tipologia beni/servizi acquistati	Risparmio 2014		Risparmio 2015		Risparmio 2016	
	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le
Arredi	-		-		€2.414,25	34,03%
Personal computer e altro materiale HD	-		70,47	31,40%	-	
Noleggio apparecchiature multifunzionali da tavolo	-		-		€6.251,67	29,33%
Gestione integrata sicurezza luoghi lavoro (vaccini)	€1.115,33	58,23%	-		€251,52	29,94%

Gestione integrata sicurezza luoghi lavoro (formazione obbligatoria)	-		€3.200,00	30,43%	-	
Gestione integrata sicurezza luoghi lavoro (piano sorveglianza sanitaria)	-		-		€5.482,26	13,74%
Servizi portierato/Reception	€5.978,31	5,77%	-		-	
Servizi di pulizia e altri servizi per scuole e centri formazione	€22.120,00	18,11%	-		-	
Servizi di posta elettronica e posta elettronica certificata	€165,00	44,00%	-		-	
Buoni pasto	-		16.736,67	5%	€16,826,92	5%
Risparmio medio in %	31,53%		22,28%		22,41%	
TOTALE RISPARMIO	€29.378,64		€18.168,92		€31.226,62	

Gli acquisti autonomi di beni/servizi non comparabili con quelli presenti in convenzioni attive sono stati 11 per una spesa complessiva di €772.114,87, in aumento di circa il 16,47% rispetto al 2015.

Nella *Tabella 16* tali acquisti sono raggruppati per categoria merceologica con l'indicazione, in sintesi, della motivazione dell'acquisto autonomo, ossia della non-comparabilità con i prodotti/servizi presenti in convenzioni attive. Ciascun atto di acquisto è stato corredato dalla dichiarazione, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva del responsabile del procedimento, nella quale è attestato il rispetto delle disposizioni dell'art. 26 della L. 488/99.

Tabella 16 - Acquisti autonomi di beni/servizi non comparabili con quelli presenti in convenzioni attive

IMPIANTI E MACCHINARI	Prezzo complessivo (Iva esclusa)	Motivazione dell'acquisto autonomo - sintesi
Apparecchiature multifunzionali da tavolo	€35.524,16	Le fotocopiatrici a noleggio necessarie per gli uffici dell'Ente riguardano apparecchi multifunzionali a bassa velocità di stampa e di ridotte dimensioni mentre le convenzioni attive, denominate "Fotocopiatrici 20" e "Fotocopiatrici 21", comprendono solo macchine di produttività superiore a 35 cpm e risultano quindi prodotti con caratteristiche tecniche (dimensioni e velocità di stampa) non corrispondenti alle esigenze dell'Ente. Non risulta possibile aderire alla Convenzione "Apparecchiature Multifunzione 25 – noleggio" in quanto le apparecchiature presenti ricomprendono macchine di rete da ufficio non idonee ad un uso intensivo, presentano caratteristiche tecniche, velocità, accessori opzionali, non funzionali al flusso di lavoro del Centro Stampa e alle tipologie di stampa richieste dagli uffici dell'Ente.

FACILITY MANAGEMENT	Prezzo complessivo (Iva esclusa)	Motivazione dell'acquisto autonomo - sintesi
Pulizia presso sedi della città metropolitana e prestazioni accessorie	€413.686,97	La convenzione denominata "Facility Management 3" non risulta idonea alle esigenze dell'Ente in quanto: - per aderire alla convenzione l'Ente è obbligato ad acquistare un set minimo di 3 servizi oggetto dell'appalto, di cui almeno uno di manutenzione degli impianti; - la convenzione non prevede e non precisa i prezzi per la fornitura del materiale di igiene da utilizzare per i distributori di carta igienica, carta asciugamani, sapone liquido; - la durata contrattuale minima del singolo ordinativo è di 7 anni per la tipologia "Facility Management" e di 4 anni per la modalità "Facility Management light".
RISTORAZIONE, PULIZIA E PICCOLA MANUTENZIONE AL CENTRO ASSISTENZA MINORI (CAM)	Prezzo complessivo (Iva esclusa)	Motivazione dell'acquisto autonomo - sintesi
Ristorazione/pulizia	€322.903,74	La fornitura e i servizi presenti nella convenzione non corrispondono alle esigenze di fornitura specifici delle singole comunità del Settore CAM, assimilabili a quelli di una famiglia, in quanto: 1) non sono compresi tra le derrate alcuni prodotti necessari ai bisogni dei bambini (pane fresco, latte fresco, latti speciali per neonati, i liofilizzati, l'acqua, ecc.); 2) il formato confezione primaria e le unità di misura di consegne minime, in particolare per la carne, i salumi e i prodotti ortofrutticoli, non sono adatte al fabbisogno domestico delle comunità; 3) non è presente in convenzione il servizio di preparazione pasti, pulizia e piccola manutenzione.
TOTALE ACQUISTI	€772.114,87	

Monitoraggio ricorso al mercato elettronico

L'obbligo del ricorso al mercato elettronico o al sistema telematico messo a disposizione da Consip o da ARCA per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario¹⁴ comporta un monitoraggio ulteriore ai fini della verifica del rispetto di tale obbligo.

La *Tabella 17* illustra la ripartizione degli acquisti effettuati facendo ricorso a strumenti di e-procurement offerti da Consip e Arca, suddivisi per le tipologie di acquisti precedentemente analizzati.

¹⁴ Art. 1, comma 450, L. 296/2006 così come modificato dall'art. 7, comma 2, L. 94/2012 e poi dall'art. 22, comma 8, della L. 114/2014.

Tabella 17 - Acquisti effettuati facendo ricorso a Consip o ad altri soggetti aggregatori (importi netti contrattuali)

Tipologia	Anno 2016			Anno 2015		
	Totale Acquisti	Acquisti con e-procurement	% Acquisti con e-procurement	Totale Acquisti	Acquisti con e-procurement	% Acquisti con e-procurement
assenze convenzioni Consip	9.087.273,82	4.040.789,53	44,47%	8.429.960,87	1.965.971,85	23,32%
adesioni convenzioni Consip	13.845.231,95	13.845.231,95	100,00%	16.051.483,21	16.051.483,21	100,00%
autonomi con par.	396.769,27	396.769,27	100,00%	1.445.578,16	1.445.578,16	100,00%
autonomi non comparabili:	772.114,87	772.114,87	100,00%	899.299,69	898.899,69	99,96%
Totale Acquisti	24.101.389,91	19.054.905,62	79,06%	26.826.321,93	20.361.932,91	75,90%
Acquisti da ritenere "esclusi" da e-procurement	4.553.500,71			4.086.299,93		
Totale acquisti al netto degli "esclusi"	19.547.889,20	19.054.905,62	97,48%	22.740.022,00	20.361.932,91	89,54%

La percentuale di acquisti facendo ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip o Arca rispetto al totale della spesa per l'acquisto di beni e servizi raggiunge il 79,06%. Rispetto all'analogo dato 2015 si osserva un aumento dell'importo degli acquisti con e-procurement di 3,16 punti percentuali.

Si osserva che una quota piuttosto consistente (44,47%) degli acquisti ha riguardato l'acquisizione di beni e servizi per i quali non è stato possibile ricorrere all'e-procurement, in quanto ricorreva una delle seguenti situazioni:

- fornitore con diritti di esclusiva di proprietà e di fornitura;
- "monopolio naturale" come nel caso dell'allacciamento alla rete di teleriscaldamento e l'erogazione del fluido vettore;
- aggiudicazioni in regime di salvaguardia nelle more dell'attivazione della Convenzione offerta da CONSIP;
- interventi urgenti di messa in sicurezza;
- abbonamento a riviste on-line;
- ripetizione di servizi analoghi (art. 57, c. 5, lett. b, D.lgs. 163/06);
- fondi finalizzati alla realizzazione dei percorsi formativi per il personale;
- diritti di privativa sugli impianti installati;
- protocolli di intesa con enti pubblici;
- personalizzazioni di software (moduli applicativi per esigenze organizzative) la cui sostituzione comporterebbe cospicui investimenti in termini di risorse economiche ed umane per recuperare tutte le personalizzazioni ed integrazioni precedentemente realizzate.

Al netto di tali acquisti da ritenere “esclusi” dal ricorso all'e-procurement, la percentuale di acquisti facendo ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip o Arca raggiungerebbe il 97,48% del totale degli acquisti di beni e servizi, con un aumento rispetto al 2015 di quasi 8 punti percentuali.

3. Razionalizzazione della spesa

A partire dall'esercizio 2010 sono state intraprese incisive azioni di contenimento e di razionalizzazione della spesa, conseguendo risultati importanti.

L'ente aveva avviato il processo di efficientamento prima dell'emanazione del D.L. 78/2010 che, come diversi successivi provvedimenti, ha imposto risparmi per diverse tipologie di spesa, in percentuali differenti.

L'attenzione al tema si è trasformata negli anni successivi in una necessità, si potrebbe sostenere di vera e propria sopravvivenza, a causa dei tagli operati dalle manovre di governo.

Si presentano di seguito i risultati specifici aggiornati all'esercizio 2016.

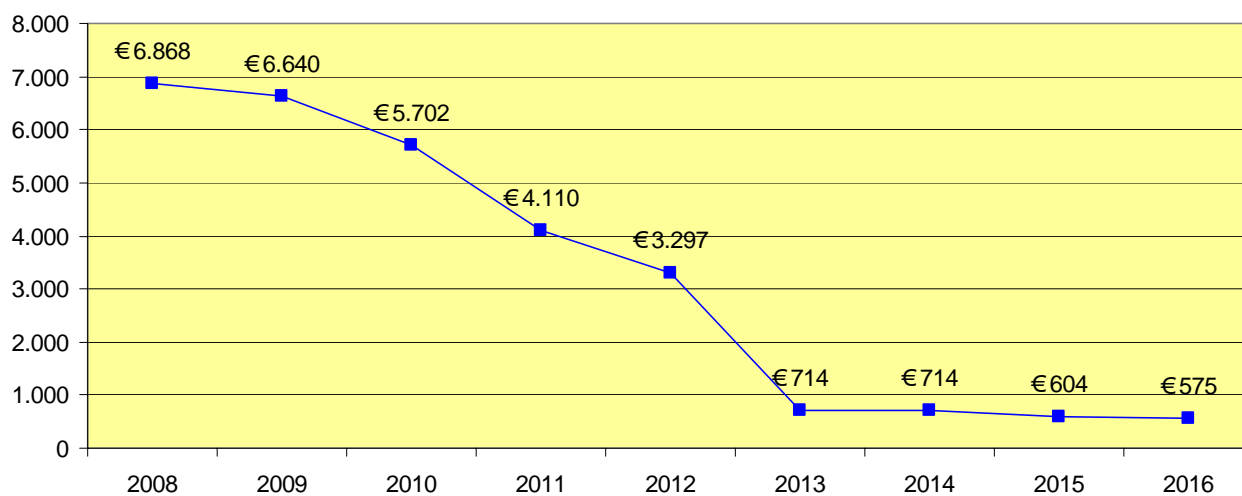
La razionalizzazione delle sedi istituzionali

L'azione di razionalizzazione degli immobili in locazione passiva ha consentito di conseguire nel periodo 2008-2016 un risparmio strutturale pari a complessivi **€6.293.000,00 (-91,6%)**.

Negli anni 2008 e 2009 le spese per affittanze passive comprendevano anche gli edifici utilizzati e passati alla nuova Provincia di Monza e Brianza.

Al netto di tali spese il totale per i due anni è pari a 5.935.536,92€ nel 2008 ed a 5.560.933,00€ nel 2009. Anche al netto delle spese relative alla nuova Provincia è stato conseguito un risparmio complessivo pari a 5.221.000,00€ (88% della spesa iniziale).

Spesa per affitti passivi (in migliaia di euro)



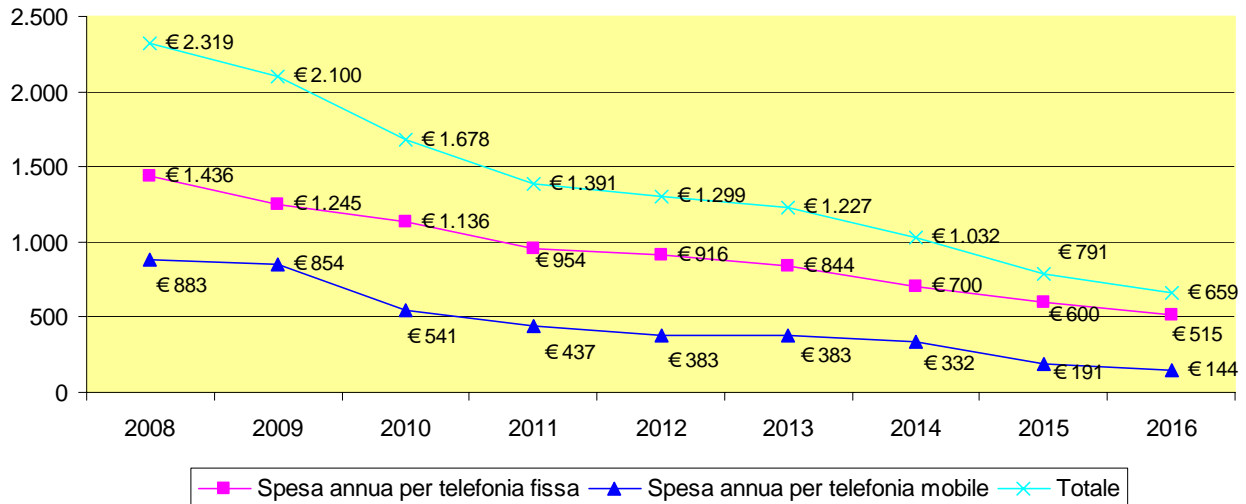
Inoltre nel 2016 è stato definito il rilascio delle sedi della Polizia metropolitana di Trezzo sull'Adda e Bollate per complessivi 17.700,00€ e della sede dell'Ufficio Territoriale dell'Agricoltura di Abbiategrasso per un canone annuo pari a 11.390,00€, assestando la spesa a complessivi 575.000,00€circa.

I telefoni di servizio

Sono state razionalizzate le linee internazionali attive (n. 356 a fine 2009 azzerate ad oggi). Analizzando l'andamento della spesa di telefonia fissa e mobile sostenuta nel periodo 2008/2016, emerge una riduzione complessiva dei costi rispetto all'anno 2008 pari a **€1.660.000,00 (-71,6%)**. Il risparmio, solo in parte attribuibile alla riduzione del personale in carico alla Città metropolitana di Milano e degli Organi Istituzionali, è stato conseguito principalmente attraverso le seguenti azioni:

- collegamento Internet/Intranet sulla rete a larga banda delle Città metropolitana di Milano e conseguente cessazione dei canoni di noleggio linee degli operatori di telefonia;
- passaggio a nuova Convenzione Consip di Telefonia Mobile;
- razionalizzazione delle assegnazioni dei telefoni cellulari;
- monitoraggio costante della spesa di telefonia, attraverso l'elaborazione di report periodici ed analisi dei consumi e flussi analitici di traffico, finalizzata ad azioni preventive ed immediate di ottimizzazione della spesa;
- dismissione di linee ed utenze in base alle reali esigenze di utilizzo degli uffici, Istituti scolastici e Sedi di competenza.

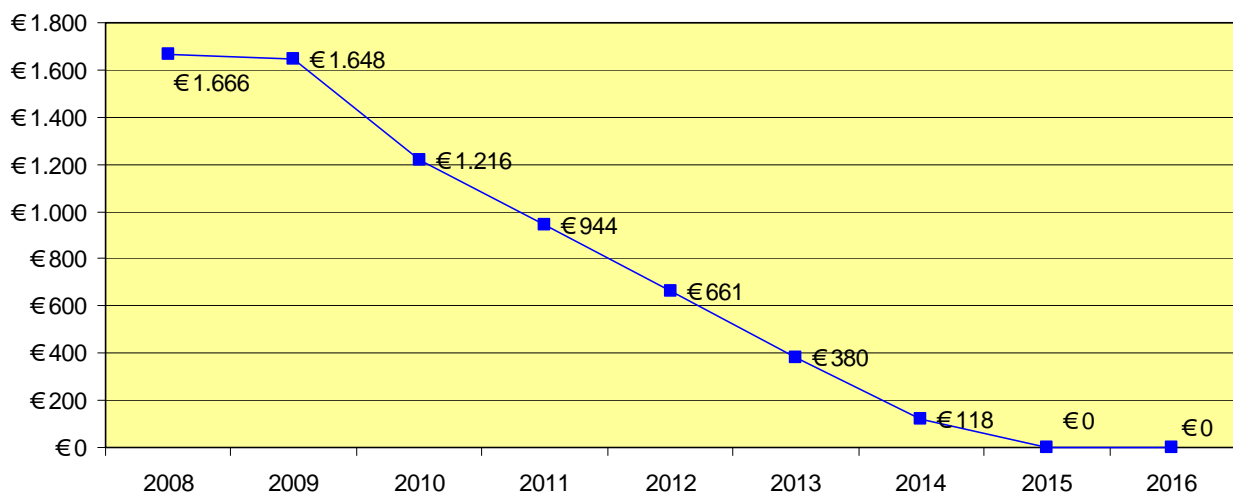
Spesa per telefonia fissa e mobile (in migliaia di euro)



Razionalizzazione dei servizi e degli acquisti

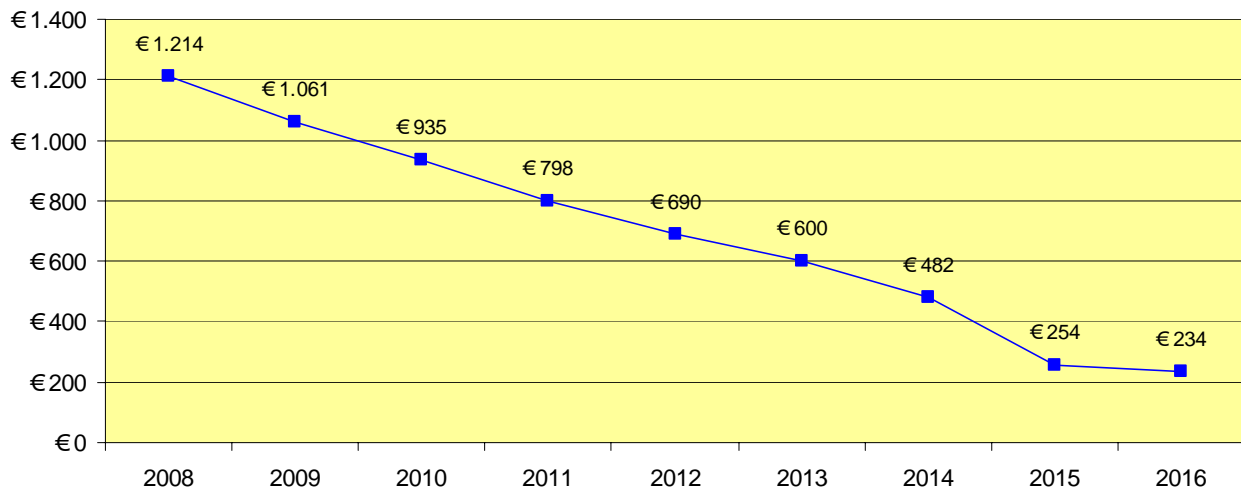
In termini economici gli interventi di razionalizzazione hanno avuto effetti positivi sulla spesa di **Portierato/reception non armato**, che ammontava a € **1.666.000,00** nel 2008 ed è stata azzerata dal 2015. A partire infatti dal 26/08/2014 il servizio è garantito ed effettuato impiegando esclusivamente personale interno all'Ente (razionalizzando ed ottimizzando i servizi ed il personale impiegato su turni).

Spesa per portierato/reception/vigilanza (in migliaia di euro)



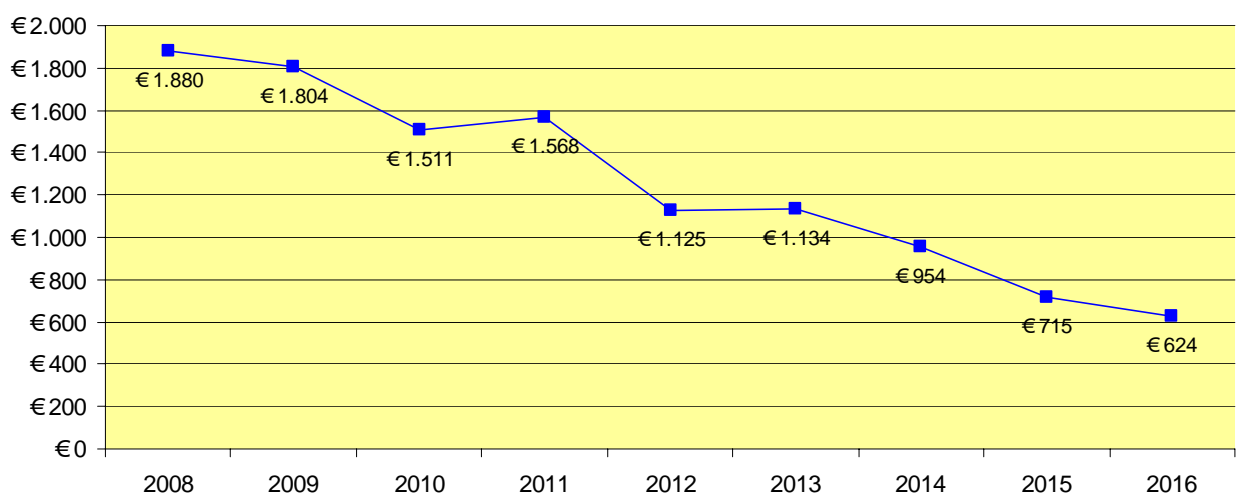
Analizzando l'andamento della spesa di **Vigilanza armata** sostenuta nel periodo 2008/2015, emerge una riduzione complessiva dei costi rispetto all'anno 2008 pari a **€980.000,00 (-80,7%)**. Nel 2015 la spesa per il servizio di Vigilanza armata (presidio armato, giri ispettivi, servizi di teleallarme) è stata ulteriormente ridotta di un importo pari a € 20.000,00.

Spesa per vigilanza armata (in migliaia di euro)



La spesa per il **Servizio di pulizia** sedi metropolitane è passata da €1.880.000,00 per l'anno 2008 ad €624.000,00 per l'anno 2016, conseguendo una riduzione pari a **€1.256.000,00 (-66,8%)**.

Spesa per servizio di pulizia (in migliaia di euro)



In tema di beni, i risparmi ottenuti riguardano gli acquisti centralizzati di **carta**, il cui ammontare è passato dagli € 80.000,00 nel 2013 a € **19.520 ,00** nel 2016, conseguendo una riduzione complessiva pari a €**60.480,00 (-75,6%)**.

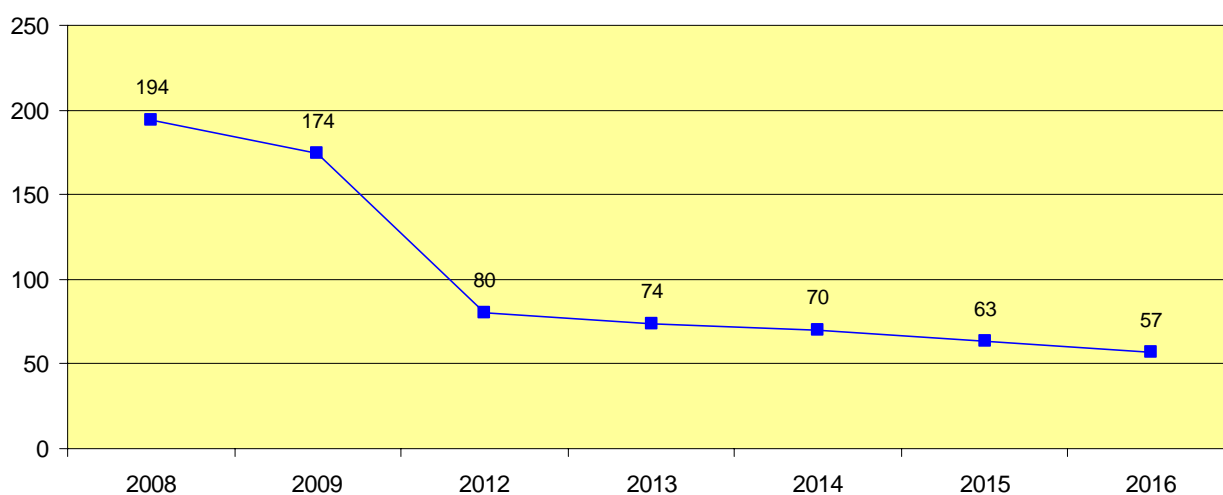
Inoltre a febbraio 2013 è stata interrotta la produzione, stampa e distribuzione della **Rassegna stampa** dell'Ente, conseguendo una riduzione annua di copie stampate pari a circa 1.200.000 ed un risparmio annuo di produzione diretta pari a circa €**37.000,00** ai quali vanno sommati i risparmi di spesa connessi all'impiego delle fotocopiatrici e del tempo lavoro del personale.

Auto di servizio

Le azioni di riduzione strutturale dei costi degli automezzi sono state intraprese sia sul fronte delle autovetture di servizio, di proprietà dell'ente, sia intervenendo sui livelli di utilizzo del mezzo proprio (dei dipendenti) per motivi di servizio. Tale ultima tipologia comporta costi connessi sia al rimborso chilometrico sia alla copertura assicurativa.

Le autovetture di servizio erano pari a n. 194 nell'esercizio 2008, si riducono a n. **57 nel 2016**, con una riduzione di n.**137 autovetture pari al pari al 70,6%**

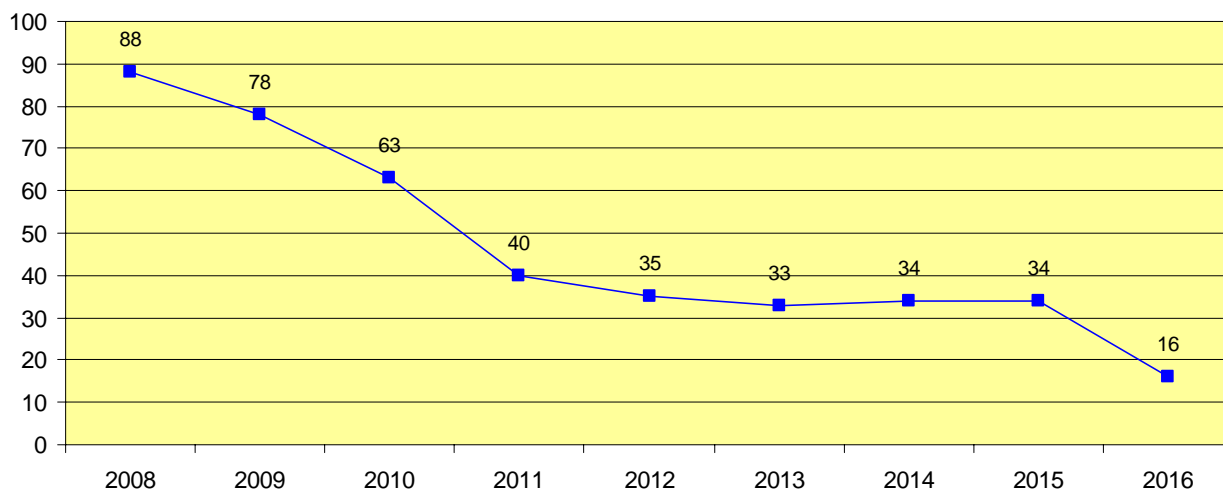
Numero auto in servizio



Autovetture in dotazione alla Polizia

Il numero delle autovetture in dotazione alla Polizia Provinciale nel periodo 2008 –2016 è stato ridotto di **72 mezzi**, pari **al 82%** del parco auto iniziale (88).

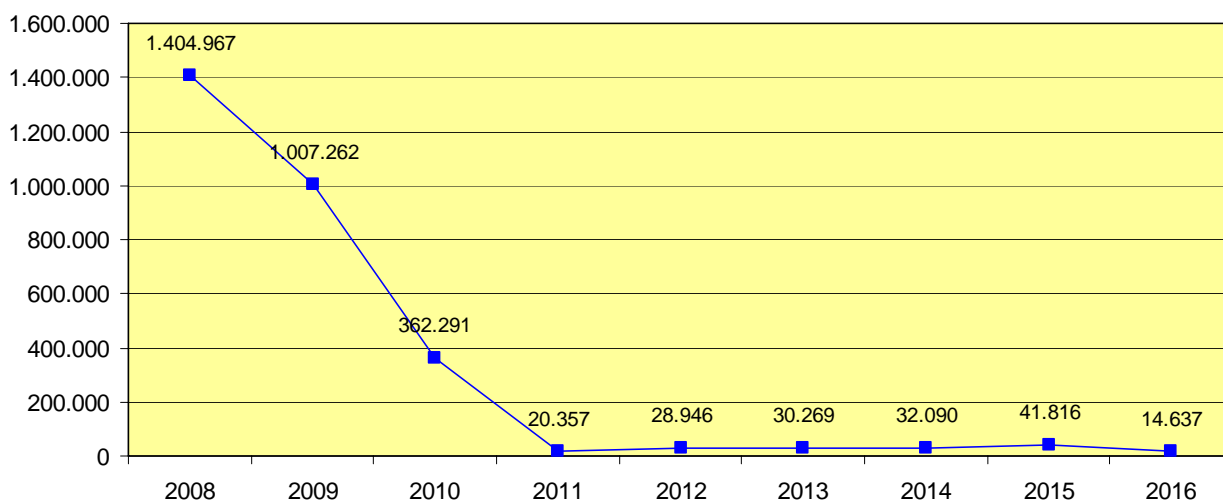
Numero autovetture in dotazione alla Polizia



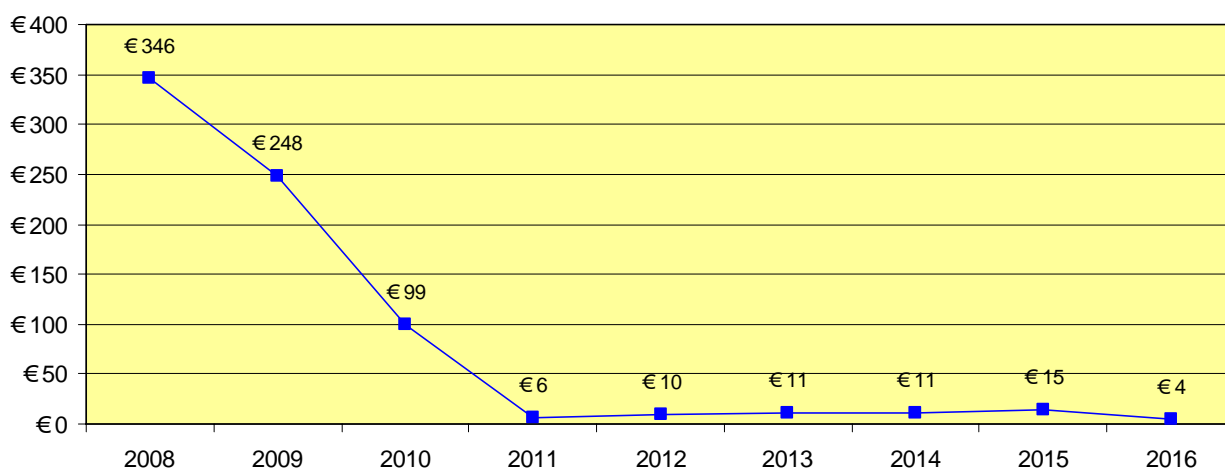
Utilizzo autovettura propria per motivi di servizio

L'intervento dell'amministrazione, in anticipo rispetto alla normativa nazionale, ha consentito già nell'esercizio 2009 una riduzione dei costi relativi ai rimborsi chilometrici per l'utilizzo del mezzo proprio di circa 98.000€ A consuntivo 2016 rispetto all'anno 2008 si sono registrati risparmi di spesa pari a circa 342.000,00€ con una riduzione percentuale pari al 99% circa.

Km percorsi - utilizzo mezzo proprio per motivi di servizio



Spesa per rimborsi kilometrici (in migliaia di euro) utilizzo mezzo proprio per motivi di servizio



Energia elettrica

Nell'anno 2010 si è attivato il primo contratto con la Centrale Acquisti per l'erogazione dell'energia elettrica agli stabili dell'Ente comportando una riduzione dei costi delle tariffe pari a circa il 22%. Si è proseguito al ricorso alla Centrale Acquisti Regionale, con risparmi nell'ordine del 5% rispetto a singoli contratti o comunque in "Regime di Salvaguardia".

Inoltre, a seguito di ricognizione tecnica, è risultato che gli Istituti e/o Centri scolastici nei quali NON vi è presenza di attività commerciali, sono n° 149 su un totale di n. 165. In questi edifici le forniture elettriche si qualificano come utenze ad uso domestico, a cui si applica l'aliquota I.V.A. agevolata del 10%, con un minore onere pari a circa **€320.000** annuali.

Acqua potabile

A titolo esemplificativo dello sforzo di razionalizzazione ed innovazione operato dalla Città metropolitana, si segnala la riduzione dei costi dei consumi anche in virtù della contrattazione con due soli gestori (MM Milano Blu e CAP-Amiacque) rispetto ai costi storici.

La riduzione dei costi della gestione calore

Per quanto riguarda il Servizio Calore, dalla stagione 2011-2012 si è provveduto alla ricontrattazione del corrispettivo, con un risparmio di oltre **€ 2.000.000** rispetto alla stagione precedente, di ulteriori **€2.975.000** nella stagione 2012-2013 (da €35.557.000 IVA compresa a € 32.582.000 IVA compresa), di ulteriori **€5.902.000** nella stagione 2013-2014 (da 32.582.000 a 26.680.000) e per il 2014-2015 si è provveduto ad un radicale cambiamento di modalità di gestione

degli Impianti termici, da full-service comprensiva di interventi di manutenzione straordinaria, a gestione diretta, con gara d'appalto per la sola conduzione e manutenzione e l'acquisto diretto del combustibile da Consip. È stato realizzato internamente un nuovo sistema informativo a supporto delle nuove attività, partendo dagli elementi disponibili. Detta modalità ha consentito un risparmio rispetto alla stagione precedente di circa €8.000.000. Si è inoltre proceduto alla trasformazione di alcuni impianti mediante l'attivazione del teleriscaldamento con un risparmio annuo di € **500.000,00** circa.

Si evidenzia che, a seguito di specifico Interpello n. 954-552/2016, l'Agenzia delle Entrate ha espresso parere favorevole all'applicazione dell'aliquota Iva agevolata (10%) per la fornitura di energia termica mediante teleriscaldamento degli edifici scolastici ove non coesistono attività d'impresa rilevanti ai fini dell'IVA.

Riduzione delle spese prevista dal D.L. 78/2010

Il D.L. 78/2010 e successivi provvedimenti ha imposto risparmi per diverse tipologie di spesa, in percentuali differenti. Complessivamente il risparmio obbligatorio per legge a partire dall'esercizio 2010 è pari a €4.300.000 circa attestato dal 2014 a €4.732.000.

L'Ente non solo ha sempre rispettato il limite stabilito per legge ma ha sempre conseguito ulteriori risparmi pari in media a €700.000 per gli anni dal 2010 al 2013, a €1.000.000,00 per gli anni 2014 e 2015, ed a €1.116.000,00 nel 2016, con una percentuale di impegno del budget disponibile pari all'11,5€

Recupero crediti correlati agli immobili di proprietà dell'Ente in locazione

Nel corso del 2013 si è proceduto ad una attenta disamina delle situazioni di credito vantata per la disponibilità e l'utilizzo del patrimonio dell'ente nei confronti dei diversi soggetti pubblici e non, alcuni dei quali risultavano debitori da diverse annualità.

In tale ottica sono stati ottenuti alcuni positivi risultati, quali ad esempio:

- recupero di corrispettivo per utenze dall'ASL Milano 1 per sede di Parabiago concordati ed accertati €1.229.652;
- recupero di corrispettivo per utenze dall'Ospedale di Legnano dal 2000 al 2011 (€1.078.000,00);
- recupero di corrispettivo per utenze dall'Ospedale Fatebenefratelli di circa €880.000;
- recupero di corrispettivo per canoni di locazione per Caserme: incassati fra arretrati e ratei in corso €1.300.000 circa;

- recupero morosità su affittanze di appartamenti di proprietà provinciale: €14.000, attività di recupero proseguita sui soggetti morosi per il recupero di circa ulteriori €310.000;

Negli anni successivi si è proceduto ad attivare e concludere una larga parte delle azioni di recupero crediti derivanti da mancati o incompleti pagamenti, risalenti ad annualità pregresse anche anteriori al 2015, dei canoni di locazione attiva da parte dei vari soggetti privati (affittuari unità immobiliare ad uso abitativo) e pubblici (Prefettura, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ecc.) per importi pregressi complessivamente introitati nel corso del 2015 per circa Euro 1.820.000, con una riduzione del 36% circa dell'ammontare dei residui attivi dell'Ente.

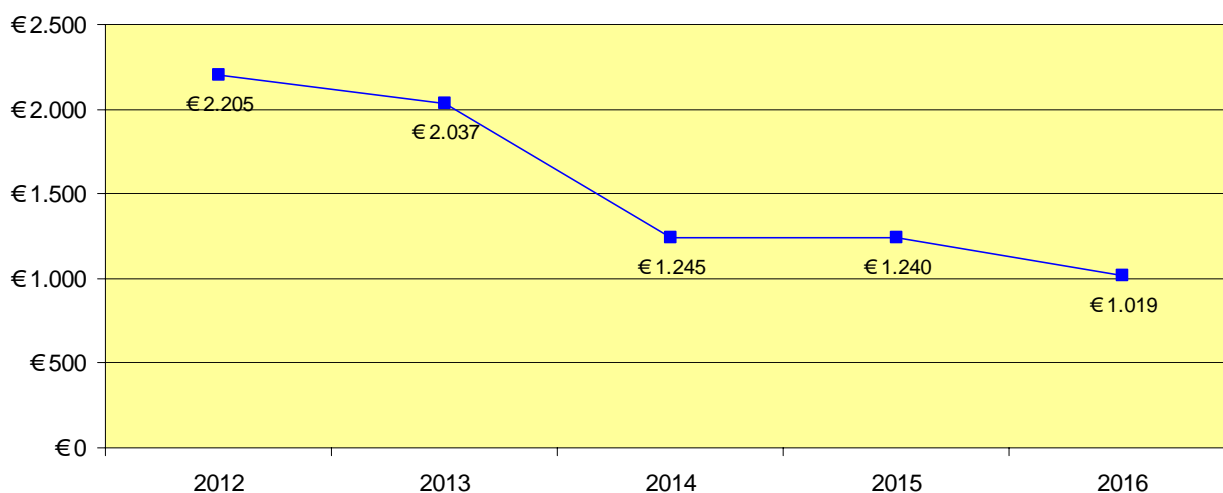
Nel corso dei primi mesi del 2016 l'Ente ha recuperato tra crediti pregressi **€3.871.662,41** di cui circa € 246.261,30 per canoni, € 61.520,46 per spese condominiali da parte dei conduttori di appartamenti dell'ente ed € 3.563.880,65 da parte del Ministero per le Caserme e altri Enti pubblici..

In merito alle quote delle spese a carico del Comune di Milano per la gestione degli istituti scolastici ex legge 23/96 che presentano situazioni di compresenza, sono stati richiesti importi alla Municipalità sino a tutto l'anno scolastico 2015/2016. Rimane ancora in sospeso lo schema di accordo, che quantifica in circa €4.000.000,00, la somma che il Comune di Milano deve rifondere alla Città Metropolitana per il rimborso delle spese pregresse.

La razionalizzazione delle locazioni passive per uso scolastico

L'azione di razionalizzazione degli immobili in locazione passiva per uso scolastico ha consentito di conseguire nel periodo 2012-2016 un risparmio strutturale pari a complessivi **€ 1.190.000,00** (53,8%).

Locazioni passive istituti scolastici



Riduzione dotazione organica e spese di personale

Come riportato nella Premessa, in attuazione delle disposizioni ex art. 1 c. da 418 a 430 della L. n. 190/2014, connesse al riordino delle funzioni delle Province e Città metropolitane di cui alla L. n. 56/14, è stato conseguito l'obiettivo della riduzione del valore finanziario della dotazione organica. Grazie anche al raggiungimento di tale obiettivo è stato possibile diminuire, progressivamente, l'incidenza percentuale delle spese di personale sulla spesa corrente.

Nelle tabelle che seguono si rappresenta una sintesi dei dati finanziari connessi alla riduzione del valore della dotazione organica e dei dati percentuali attestanti la diminuzione dell'incidenza delle spese di personale.

Spesa	
Spesa finanziaria della dotazione organica al 8/4/2014	61.470.187,69 €
Spesa finanziaria cessati e soprannumerari 2015 e 2016	21.591.122,55 €
Riduzione percentuale della dotazione organica	35,12%

Per quanto attiene gli aspetti strutturali del Bilancio, si rileva un progressivo e costante calo dell'incidenza della spesa di personale sul totale degli impegni assunti in parte corrente; a consuntivo 2016 si è registrata un'incidenza di spesa pari al 11,38%, quasi dimezzata rispetto all'anno 2013.

**Incidenza %le della spesa di personale sulla spesa corrente
(impegnata nell'anno)**

